



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Indipendenza e gestione della Sorveglianza dei prezzi

**Valutazione del Controllo parlamentare dell'amministrazione
all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale**

del 9 ottobre 2025

Parole chiave



Sorveglianza dei prezzi (SPR)

Il Consiglio federale nomina un Sorvegliante dei prezzi. Questo è responsabile della Sorveglianza dei prezzi (SPR), l'autorità di vigilanza che elimina gli abusi nella formazione dei prezzi e che ha a disposizione circa 20 equivalenti a tempo pieno.

Politica di concorrenza

Le autorità federali competenti per la politica di concorrenza sono due: la SPR, che impedisce alle autorità (prezzi amministrati) e alle imprese che dominano il mercato di fissare prezzi abusivi, e la Commissione della concorrenza (COMCO), che combatte soprattutto le forme di limitazione della concorrenza.



Indipendenza e gestione

L'indipendenza e la gestione sono due facce della stessa medaglia: un'unità amministrativa è indipendente a livello gerarchico nella misura in cui non è limitata dalla gestione da parte di un'autorità superiore. L'indipendenza si articola nelle seguenti dimensioni: funzionale, istituzionale, relativa al personale e finanziaria.

L'essenziale in breve

L'indipendenza della Sorveglianza dei prezzi (SPR) è garantita nella prassi dalla gestione da parte del dipartimento, pur non essendo disciplinata in modo adeguato a livello giuridico. La SPR può dunque adempiere il proprio mandato nei limiti delle proprie risorse. La sua configurazione istituzionale, unica in Europa, le consente di intervenire in maniera rapida e flessibile.

Nel gennaio 2024, le Commissioni della gestione delle Camere federali (CdG) hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di procedere a una valutazione dell'indipendenza e della gestione della SPR. Di fatto la SPR ha uno statuto ibrido, al confine fra indipendenza nello svolgimento delle sue attività e gestione da parte del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR).

La sottocommissione competente DFF/DEFR della Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) ha stabilito che tale valutazione avrebbe dovuto vertere sulla portata dell'indipendenza della SPR, della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare, come pure sulla configurazione istituzionale della SPR nel confronto internazionale.

Il CPA ha conferito un mandato esterno, sotto forma di perizia giuridica, per avere una valutazione delle basi legali. Il CPA ha altresì effettuato un'analisi documentale e svolto una ventina di interviste, confrontando la SPR con altre due autorità di vigilanza, ossia la Commissione della concorrenza (COMCO) e l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Il CPA ha infine raffrontato la configurazione istituzionale della SPR con quella di altri Paesi europei. Le conclusioni sono illustrate di seguito.

L'indipendenza della SPR non è disciplinata in modo adeguato a livello giuridico

Stando alla perizia giuridica effettuata, l'indipendenza della SPR non è definita in modo chiaro nelle basi legali. La legge colloca la SPR nella struttura gerarchica dell'Amministrazione federale, subordinandola alla vigilanza del DEFR. La portata della vigilanza del dipartimento è tuttavia limitata a livello di ordinanza, riconoscendo l'esigenza della SPR di godere di una determinata indipendenza per esercitare i propri compiti di sorveglianza. Ciò vale in particolare nell'ambito dei prezzi stabiliti dalle autorità, comprese quelle federali (prezzi amministrati). Per quanto concerne la sorveglianza dei prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico, per contro, la perizia giuridica conclude che la SPR non può essere considerata indipendente, in quanto si riscontrano potenziali conflitti di interessi con il ruolo della Confederazione quale proprietaria – aspetto che solleva una questione circa l'eventuale necessità di adottare una regolamentazione legale dei due campi di attività che sia più chiara e uniforme (n. 4.1). Tale questione è ancora più rilevante per il fatto che in entrambi i campi di attività si adottano gli stessi metodi di valutazione dei prezzi. È comunque evidente che l'alta vigilanza esercitata dal Parlamento nei confronti della SPR deve essere improntata alla moderazione (n. 4.3).

Nella prassi la SPR è più indipendente di quanto preveda la legge

A livello giuridico la SPR è meno indipendente della COMCO e della FINMA. Questo vale per tutte le dimensioni dell'indipendenza della SPR, ovvero l'indipendenza funzionale (nessun diritto di decisione su compiti specifici), istituzionale (libertà di organizzazione limitata), relativa al personale (nessun profilo di requisiti per il Sorvegliante dei prezzi) e finanziaria (nessun bilancio proprio). Le differenze rispetto alla legislazione applicabile alla COMCO hanno radici storiche e non sono riconducibili alle funzioni delle due autorità. Nella prassi, tuttavia, l'indipendenza della SPR è maggiore di quanto preveda la legge e, in molte dimensioni, si avvicina a quella della COMCO: nelle sue attività di sorveglianza la SPR non è vincolata ad alcuna direttiva, può decidere su molti aspetti della propria organizzazione interna, reclutare i propri collaboratori e disporre liberamente del proprio bilancio (n. 4.2 e 5.2).

La SPR adempie il mandato nei limiti delle proprie risorse, ma sussistono incertezze nella gestione

La vigilanza esercitata dal dipartimento, nei limiti posti dall'ordinanza, garantisce alla SPR il margine di manovra di cui necessita per adempiere il proprio mandato. Tuttavia, le incongruenze tra legge e ordinanza creano incertezze nella gestione. Il DEFR, ad esempio, ha elaborato una speciale convenzione sulle prestazioni, sebbene questa non fosse vincolante per la SPR, per poi accantonarla in seguito. Alcune criticità riguardano anche le risorse stanziare dal dipartimento alla SPR: negli ultimi anni è aumentato il numero di compiti che la SPR è chiamata a svolgere in virtù della legge. Le risorse di cui dispone la SPR non sono sempre sufficienti per adempiere tutti i compiti in tempi ragionevoli (n. 5.1).

La SPR, autorità unica a livello europeo, è complementare alla COMCO

Gli obiettivi della SPR e quelli della COMCO si completano a vicenda. Anche se da un punto di vista giuridico le competenze di queste due autorità non sono definite in modo del tutto chiaro, nella prassi il coordinamento e lo scambio di informazioni tra di esse funzionano bene (n. 3.1). Inoltre, gli strumenti della SPR sono adeguati, in quanto le consentono di intervenire in maniera rapida e flessibile: attraverso la formulazione di raccomandazioni alle autorità, la SPR può assolvere la propria funzione senza porsi al di sopra di altre autorità pubbliche. Diversamente dalla COMCO, la SPR può concludere composizioni amichevoli con le imprese di diritto pubblico, evitando lunghe procedure formali. La personificazione della SPR con il Sorvegliante dei prezzi agevola l'interazione con il pubblico e ne favorisce la visibilità mediatica, il che a sua volta crea una certa pressione sui soggetti vigilati (n. 3.2). Dal confronto internazionale è emerso che nessuno dei Paesi esaminati (Francia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi) dispone di un'autorità preposta alla sorveglianza dei prezzi analoga alla SPR. La SPR è un'unità di piccole dimensioni, reattiva, alla quale possono essere segnalati presunti abusi in materia di prezzi, e vicina alle autorità e alle imprese di diritto pubblico e privato sottoposte a vigilanza. Questa configurazione istituzionale riflette la volontà del legislatore ed è adeguata (n. 3.3).

Una decentralizzazione favorirebbe l'indipendenza della SPR, ma ne metterebbe in discussione gli attuali punti di forza

Al fine di garantire alla SPR un'indipendenza conforme alla propria funzione, la perizia giuridica suggerisce di farne un'unità dell'Amministrazione federale decentralizzata. Questo comporterebbe una revisione della legge e determinati cambiamenti nella prassi. In qualità di unità indipendente, la SPR dovrebbe farsi carico di diverse prestazioni attualmente fornite dalla Segreteria generale del DEFR (gestione del personale, risorse informatiche ecc.), il che non si profila esattamente come una svolta a favore dell'efficienza, date le sue modeste dimensioni. Per di più, la SPR ne risulterebbe appesantita, fino alla conseguente compromissione dei suoi attuali punti di forza: un'unità di piccole dimensioni e agile, rappresentata da un'unica persona, che privilegia il contatto diretto con gli interlocutori (cap. 3, 4 e 5).

Indice

1	Introduzione	8
1.1	Contesto e domande di valutazione	8
1.2	Metodologia	8
1.3	Valore aggiunto e limiti della valutazione	10
1.4	Struttura del rapporto	10
2	Informazioni generali sull'indipendenza e sulla gestione della SPR	10
2.1	Politica di concorrenza e basi legali	11
2.2	Dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza	14
2.3	Attività e risorse della SPR	15
3	Adeguatezza della configurazione istituzionale della sorveglianza dei prezzi	17
3.1	Nella prassi gli obiettivi e i compiti della SPR e della COMCO sono definiti in modo adeguato	17
3.2	Gli strumenti della SPR sono adeguati	19
3.3	Un'autorità specifica è adeguata, anche se unica nel panorama internazionale	23
4	Chiarezza giuridica dell'indipendenza della SPR	25
4.1	Le basi legali non sanciscono in modo chiaro l'indipendenza della SPR	25
4.2	L'indipendenza della SPR è comparativamente limitata e non è disciplinata in modo adeguato	28
4.2.1	L'indipendenza funzionale della SPR per l'adempimento dei propri compiti è limitata	28
4.2.2	L'indipendenza istituzionale della SPR è sancita solo a livello di ordinanza	29
4.2.3	L'indipendenza relativa al personale della SPR è modesta	30
4.2.4	Non esiste alcuna norma giuridica sull'indipendenza finanziaria della SPR	30
4.3	L'alta vigilanza parlamentare è limitata, anche se ciò non emerge in modo chiaro a livello di legge	31

5	Adeguatezza dell'indipendenza della SPR nell'attuazione pratica	32
5.1	L'indipendenza concessa nella prassi permette alla SPR di adempiere il proprio mandato nei limiti delle risorse	32
5.2	L'indipendenza di fatto della SPR è più importante di quanto preveda la legge e assomiglia a quella della COMCO	37
5.2.1	L'indipendenza funzionale della SPR è più o meno simile a quella della COMCO	37
5.2.2	L'indipendenza istituzionale della SPR è ampia nella prassi	37
5.2.3	L'indipendenza della SPR relativa al personale è garantita nella misura necessaria	38
5.2.4	L'indipendenza finanziaria della SPR è molto limitata ed è oggetto di verifiche	39
6	Conclusioni	40
6.1	L'indipendenza della SPR non è disciplinata in modo adeguato a livello giuridico	40
6.2	Nella prassi la SPR è più indipendente di quanto preveda la legge	41
6.3	La SPR adempie il mandato nei limiti delle proprie risorse, ma sussistono incertezze nella gestione	42
6.4	La SPR, autorità unica a livello europeo, è complementare alla COMCO	43
6.5	La decentralizzazione favorirebbe l'indipendenza della SPR, ma ne rimetterebbe in discussione gli attuali punti di forza	43
	Elenco delle abbreviazioni	45
	Bibliografia e documenti di riferimento	46
	Elenco delle persone interpellate	48
	Allegati	
1	Approccio della valutazione	49
2	Criteri di valutazione	50
3	Confronto internazionale	52
	Impressum	56

Rapporto

1 Introduzione

1.1 Contesto e domande di valutazione

La Sorveglianza dei prezzi (SPR) è un'autorità di sorveglianza e regolazione, il cui obiettivo è impedire gli aumenti abusivi dei prezzi e il mantenimento di prezzi abusivi da parte delle autorità o di imprese che dominano il mercato. La SPR ha uno statuto ibrido, al confine fra indipendenza nello svolgimento delle sue attività di sorveglianza e gestione da parte del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR). Le implicazioni di questa subordinazione per la portata dell'indipendenza della SPR e, dunque, per la portata della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare non sono chiare. Inoltre, permangono alcuni interrogativi in merito alla configurazione istituzionale della SPR quale autorità specifica incaricata, insieme alla Commissione della concorrenza (COMCO), della politica di concorrenza.

Alla luce di quanto precede, il 26 gennaio 2024 le Commissioni della gestione delle Camere federali (CdG) hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di procedere a una valutazione dell'indipendenza e della gestione della SPR. Nelle sedute del 23 agosto 2024 e del 27 febbraio 2025 la sottocommissione competente DFF/DEFR della CdG del Consiglio nazionale (CdG-N) ha deciso di incentrare la valutazione sulle domande formulate di seguito¹.

- La *configurazione istituzionale della SPR* come autorità specifica è *adeguata* anche nell'ambito di un confronto internazionale? (cap. 3)
- Considerando le *basi legali*, la portata dell'indipendenza della SPR e, di conseguenza, quella della *vigilanza del DEFR* e dell'*alta vigilanza parlamentare* sono *chiare*? (cap. 4)
- L'indipendenza della SPR e la sua gestione da parte del DEFR sono *praticate in modo adeguato*? (cap. 5)

1.2 Metodologia

Per rispondere alle domande di valutazione, il CPA ha adottato i metodi di raccolta e di analisi dei dati illustrati nella tabella 1. L'allegato 1 alla fine del rapporto riassume l'approccio della valutazione, mentre l'allegato 2 illustra nel dettaglio i criteri di valutazione adottati dal CPA.

¹ Il 23 agosto 2024 la sottocommissione competente ha deciso che il CPA avrebbe dovuto verificare la fondatezza dei risparmi potenziali evidenziati dalla SPR in base ai suoi studi. Dopo avere preso atto dei risultati della perizia giuridica, il 27 febbraio 2025 la sottocommissione ha deciso di rinunciarvi a causa dei limiti dell'alta vigilanza parlamentare.

Tabella 1

Panoramica dei metodi

Domande di valutazione	Analisi documentale	Interviste	Perizia giuridica
Configurazione istituzionale	*	*	(*)
Basi legali			*
Attuazione	*	*	

Legenda: *= contributo principale all’analisi; (*) = contributo secondario all’analisi.

Nel confronto internazionale sulla configurazione istituzionale della sorveglianza dei prezzi, il CPA ha eseguito un’*analisi documentale* e svolto *interviste* con esperti dei Paesi esaminati². Questi Paesi – Francia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi – sono stati scelti in quanto paragonabili alla Svizzera sul piano culturale ed economico, ma con configurazioni istituzionali completamente diverse delle unità che operano in materia di concorrenza.

Il CPA ha incaricato l’Istituto del federalismo dell’Università di Friburgo (IFF) di redigere una *perizia giuridica*³ per analizzare le basi legali (leggi, ordinanze, direttive e regolamenti interni).

Il CPA ha esaminato l’attuazione delle basi legali nella prassi mediante *analisi documentali* e *interviste* con collaboratori della SPR e del DEFR. Il CPA ha inoltre messo a confronto l’indipendenza sul piano giuridico e la prassi con altre due autorità di vigilanza dell’economia, scelte in quanto la loro struttura organizzativa, diversa da quella della SPR, presenta alcune sovrapposizioni con il campo di attività: la COMCO è strutturata come commissione decisionale, mentre l’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) è impostata come ente di diritto pubblico con personalità giuridica propria.

Il CPA ha effettuato il rilevamento e l’analisi dei dati tra settembre 2024 e febbraio 2025. Successivamente, nel giugno/luglio 2025, il DEFR, il Dipartimento federale delle finanze (DFF), la SPR, la COMCO e la FINMA hanno espresso il loro parere sulle bozze del presente rapporto e della perizia giuridica. Nel giugno 2026 il DEFR, presentando il suo parere sulla bozza del rapporto di ispezione della CdG-N, ha criticato talune affermazioni contenute nella perizia giuridica. Di conseguenza, gli autori della perizia giuridica hanno inserito nel loro testo una nota a piè di pagina (parte 2, n. B.2, nota 189) alla quale il CPA rinvia nel presente rapporto (n. 4.1, nota 55). Inoltre, il CPA ha spiegato più precisamente nella nota a piè di pagina 54 il metodo applicato per la perizia giuridica al momento dell’analisi del parere giuridico della SPR.

² L’elenco delle persone sentite dal CPA è disponibile alla fine del presente rapporto.
³ Joller, Elisabeth / Stöckli, Andreas (2025): Preisüberwachung: Unabhängigkeit und Aufsicht, perizia giuridica del 10 mar. 2025 all’attenzione del CPA; di seguito: perizia giuridica SPR (disponibile soltanto *in tedesco*).

1.3 Valore aggiunto e limiti della valutazione

Stando al rapporto del Consiglio federale sul governo d'impresa⁴, l'esigenza delle unità di dotarsi di una certa autonomia impone di prendere consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi dello scorporo. La questione dell'indipendenza della SPR rispetto alla politica non era mai stata oggetto di una tale verifica. Pertanto, la presente valutazione consente di chiarire la questione dell'indipendenza della SPR e dunque della portata della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare.

Un ulteriore vantaggio di questa valutazione è quello di non limitarsi all'analisi delle basi legali relative all'indipendenza e alla gestione della SPR, ma di concentrarsi anche sull'attuazione pratica. Essa esamina altresì le diverse dimensioni dell'indipendenza e le confronta con quelle di altre autorità di vigilanza, sia svizzere che estere, verificando in tal modo l'adeguatezza della SPR quale autorità specifica operante nella politica di concorrenza.

Occorre tuttavia menzionare anche i diversi limiti della presente valutazione. In primo luogo, l'analisi approfondita dell'indipendenza e della gestione ha riguardato soltanto la SPR e non la COMCO né la FINMA. Le basi legali e la loro attuazione pratica da parte di tali autorità sono state considerate unicamente nell'ottica di un raffronto. In secondo luogo, il tema dell'indipendenza della SPR rispetto al mercato e all'economia è stato affrontato soprattutto sul piano istituzionale, senza entrare nel dettaglio. In terzo luogo, il coordinamento dei compiti della SPR è stato esaminato nei dettagli solo in relazione alla COMCO, quale partner principale della SPR. In quarto luogo, infine, la valutazione non ha riguardato le attività della SPR in quanto tali, a causa dei limiti dell'alta vigilanza parlamentare, chiariti contestualmente dalla perizia giuridica (n. 4.3). La sottocommissione competente ha pertanto deciso di rinunciare alla verifica inizialmente auspicata della fondatezza dei risparmi potenziali evidenziati dalla SPR in base ai suoi studi.

1.4 Struttura del rapporto

Il capitolo successivo fornisce informazioni generali sull'indipendenza e sulla gestione della SPR (cap. 2). Ciascuno degli altri capitoli che seguono risponde a una delle tre domande poste: configurazione istituzionale della SPR (cap. 3), portata dell'indipendenza della SPR secondo le basi legali (cap. 4) e sua attuazione pratica (cap. 5). Le conclusioni sono illustrate nell'ultimo capitolo (cap. 6).

2 Informazioni generali sull'indipendenza e sulla gestione della SPR

La presente valutazione concerne l'indipendenza e la gestione della SPR, esaminate sotto il profilo della configurazione istituzionale della SPR, delle basi legali e della

⁴ Rapporto del Consiglio federale del 13 sett. 2006 sullo scorporo e la gestione strategica di compiti della Confederazione (Rapporto sul governo d'impresa; FF 2006 7545); di seguito: rapporto sul governo d'impresa.

loro attuazione pratica. Nello schema della figura 1 sono riportati tali elementi (riquadri rossi) e i diversi aspetti considerati nell'analisi (riquadri bianchi).

Figura 1

Schema di analisi dell'indipendenza e della gestione della SPR



I relativi sottocapitoli descrivono in sintesi la politica di concorrenza e le rispettive basi legali (n. 2.1), le dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza, che fungono da base concettuale della valutazione (n. 2.2) nonché le attività e le risorse della SPR (n. 2.3).

2.1 Politica di concorrenza e basi legali

La politica di concorrenza compete alla Confederazione. Secondo la Costituzione federale⁵, la Confederazione deve prendere provvedimenti «per impedire abusi nella formazione dei prezzi da parte di imprese e organizzazioni di diritto pubblico e privato che hanno una posizione dominante sul mercato» (art. 96 cpv. 2 Cost.)⁶. La legge federale del 20 dicembre 1985 sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr)⁷ attribuisce questo compito al Sorvegliante dei prezzi, che è nominato dal Consiglio federale, è preposto alla sorveglianza dei prezzi ed è subordinato al DEFR. Il Sorvegliante dei prezzi ha a disposizione un gruppo di collaboratori (art. 3 LSPr)⁸. La LSPr non cita la SPR come autorità, che figura invece come unità amministrativa dell'Amministrazione federale centrale in seno al DEFR nell'allegato 1 all'ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA)⁹. Lo scopo di tale

⁵ Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 apr. 1999 (Cost.; RS **101**).

⁶ Nella rispettiva versione in italiano, l'espressione «*marktmächtige Unternehmen*» della Costituzione federale è stata resa con «*imprese e organizzazioni di diritto pubblico e privato che hanno una posizione dominante sul mercato*» e nella legge federale del 20 dic. 1985 sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) con «*imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato*» (art. 2).

⁷ Legge federale del 20 dic. 1985 sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS **942.20**).

⁸ La LSPr cita il Sorvegliante dei prezzi solo nella forma maschile.

⁹ Ordinanza del 25 nov. 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS **172.010.1**), allegato 1, n. VI, 1.2.

collocazione all'interno della struttura gerarchica del DEFR è garantire l'efficacia della SPR quale componente della politica economica della Confederazione¹⁰.

I compiti del Sorvegliante dei prezzi sanciti dalla legge sono: osservare l'evoluzione dei prezzi, impedire o eliminare l'aumento abusivo dei prezzi e il mantenimento di prezzi abusivi (salvo qualora la competenza sia di un'altra autorità) e informare il pubblico in merito alla propria attività (art. 4 LSPR¹¹). Il Sorvegliante dei prezzi può intervenire nel caso in cui il livello dei prezzi del mercato non sia conseguenza di un'efficace concorrenza (art. 12 cpv. 1 LSPR). Questo vale sia per le merci sia per i servizi (art. 1 LSPR). Il Sorvegliante dei prezzi cerca una composizione amichevole con le imprese interessate. Se non si giunge a una composizione amichevole, vieta l'aumento in tutto o in parte oppure ordina una riduzione del prezzo (art. 9 e 10 LSPR). La LSPR si applica anche ai prezzi stabiliti o approvati da un'autorità federale, cantonale o comunale. Il Sorvegliante dei prezzi può formulare una raccomandazione su tali cosiddetti «prezzi amministrati»; l'autorità deve menzionarla nella sua decisione (art. 14 e 15 LSPR). Al fine di adempiere il proprio mandato, il Sorvegliante dei prezzi deve collaborare con le cerchie interessate, in particolare con la COMCO (art. 5 LSPR).

Inoltre, la Confederazione «emana prescrizioni contro gli effetti economicamente o socialmente nocivi di cartelli e di altre forme di limitazione della concorrenza» (art. 96 cpv. 1 Cost). Secondo la legge federale del 6 ottobre 1995 sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (LCart)¹², questa responsabilità è principalmente in capo alla COMCO, che lotta contro i cartelli nocivi, controlla i comportamenti abusivi delle imprese in posizione dominante, esegue il controllo delle fusioni e impedisce le restrizioni statali alla concorrenza e alle attività economiche tra Cantoni¹³. La COMCO è una commissione extraparlamentare istituita dal Consiglio federale (art. 18 LCart). Sebbene aggregata amministrativamente al DEFR, la COMCO fa parte dell'Amministrazione federale decentralizzata e la sua indipendenza dalle autorità amministrative è sancita a livello di legge (art. 19 LCart).

Il fatto che la Svizzera disponga di un'autorità dedicata esplicitamente alla sorveglianza dei prezzi, oltre alla COMCO, ha radici storiche. Tra il 1973 e il 1978, sulla base del diritto di necessità, il Consiglio federale aveva nominato un Sorvegliante dei prezzi, come misura di politica congiunturale, sulla scia della crisi petrolifera del 1973 e del conseguente aumento dei prezzi. La sorveglianza dei prezzi è stata sancita nella Costituzione federale, come compito della Confederazione, nel 1982, a seguito di una votazione popolare. La LSPR è entrata in vigore nel 1986 e nel 1991 è stata parzialmente rivista in risposta a un'iniziativa popolare¹⁴.

¹⁰ Messaggio del 30 mag. 1984 a sostegno di una legge concernente la sorveglianza dei prezzi (LSP) (FF 1984 II 695); di seguito: messaggio sulla LSPR.

¹¹ Nella versione francese della legge è indicato soltanto che il Sorvegliante dei prezzi «impedisce» («empêche»), mentre nelle altre lingue è indicato anche che li «elimina» (in tedesco: «beseitigt», in italiano: «elimina», in inglese: «eliminate»).

¹² Legge federale del 6 ott. 1995 sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (Legge sui cartelli, LCart; RS 251).

¹³ COMCO (sito Internet): pagina di benvenuto, www.weko.admin.ch/weko/it/home.html (consultato il 16.7.2025).

¹⁴ Weber, Rolf H. (2009): *Preisüberwachungsgesetz* (PüG). Berna: Stämpfli; Vorbemerkungen, n. III.

La politica di concorrenza fa parte della politica economica. Oltre alla SPR e alla COMCO, esistono altri attori incaricati della regolazione e della vigilanza su settori specifici dell'economia. Nell'ambito della presente valutazione, l'indipendenza e la gestione della SPR sono messe a confronto con quelle della COMCO e della FINMA, quest'ultima con il mandato di esercitare la vigilanza sui mercati finanziari. Il confronto delle tre autorità è illustrato nella figura 2.

Figura 2

Autorità di regolazione e vigilanza a confronto

Autorità	Forma	Dipartimento competente
SPR	• Autorità dell'Amministrazione federale centrale • Il Consiglio federale nomina una persona preposta alla sorveglianza dei prezzi (Sorvegliante dei prezzi).	DEFR
COMCO	• Commissione extraparlamentare • Il Consiglio federale designa i membri e la presidenza della Commissione.	DEFR
FINMA	• Istituto di diritto pubblico indipendente • Il Consiglio federale nomina i membri del consiglio di amministrazione e approva la nomina del direttore.	DFF

Conformemente alla legge la FINMA si prefigge la protezione dei creditori, degli investitori e degli assicurati (protezione individuale) nonché la tutela della funzionalità dei mercati finanziari (protezione del funzionamento del sistema). Essa contribuisce in tal modo a rafforzare la reputazione e la concorrenzialità della piazza finanziaria svizzera (art. 4 LFINMA)¹⁵. La FINMA non ha per contro il mandato di vigilare sui prezzi degli operatori dei mercati finanziari e si limita, ad esempio, a verificare la trasparenza dei loro costi ed emolumenti. La FINMA è un ente di diritto pubblico (art. 5 cpv. 1 LFINMA) e fa parte dell'Amministrazione federale decentralizzata¹⁶. La FINMA esercita la sua attività di vigilanza in modo autonomo e indipendente; essa corrisponde con il Consiglio federale per il tramite del DFF (art. 21 LFINMA). Il Consiglio federale nomina il consiglio di amministrazione (art. 9 cpv. 3 LFINMA) e approva la nomina del direttore da parte del consiglio di amministrazione (art. 9 cpv. 1 lett. g LFINMA).

Esistono infine altre autorità di sorveglianza e regolazione¹⁷, come le commissioni extraparlamentari decisionali¹⁸, incaricate di esercitare la vigilanza su settori specifici,

¹⁵ Legge federale del 22 giu. 2007 concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Legge sulla vigilanza sui mercati finanziari, LFINMA; RS 956.1).

¹⁶ Allegato 1, n. V, 2.2.1 OLOGA.

¹⁷ A tale proposito, consultare anche la Valutazione dell'indipendenza delle autorità di vigilanza e di regolazione dell'Amministrazione federale decentralizzata, Rapporto del Controllo parlamentare dell'amministrazione alla Commissione della gestione del Consiglio degli Stati del 2 feb. 2015 (FF 2016 1427).

¹⁸ Commissioni di vigilanza sul mercato, secondo l'allegato 2 OLOGA.

ad esempio quello dell'elettricità (Commissione federale dell'energia elettrica [ElCom]) o della posta (Commissione federale delle poste [PostCom]), che approvano anche determinati prezzi dei fornitori. Sul piano amministrativo fanno capo al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e i loro membri sono nominati dal Consiglio federale. Tali commissioni devono comunicare alla SPR gli adeguamenti dei prezzi per consentirle di formulare un parere, che verrà pubblicato (art. 15 LSPr).

2.2 Dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza

L'indipendenza di un'unità amministrativa può definirsi come la sua capacità di decidere in merito all'adempimento dei propri compiti senza alcuna influenza da parte dell'autorità superiore competente. Se alle autorità di vigilanza è conferita una certa indipendenza, ci si aspettano maggiore efficacia e credibilità nell'esecuzione dei rispettivi mandati¹⁹.

Nel presente rapporto di valutazione l'analisi dell'indipendenza della SPR si basa su un modello elaborato a partire dal 2002 dal Consiglio federale²⁰ e già adottato in una precedente valutazione del CPA²¹. Tale modello – che distingue tra dimensione funzionale, istituzionale, relativa al personale e finanziaria dell'indipendenza delle autorità di vigilanza rispetto al mercato e al potere esecutivo e legislativo – è stato leggermente semplificato e adattato alla presente valutazione, incentrata soprattutto sull'indipendenza dal potere politico (cfr. tabella 2).

Tabella 2

Le dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza rispetto al potere politico

Indipendenza <i>funzionale</i>		Indipendenza <i>istituzionale</i>	
-	Norma generale di indipendenza o nessuno obbligo di applicare direttive	-	Libertà di organizzazione
-	Competenza di adottare ordinanze o potere di decisione / di istruzione	-	Competenza di nominare la direzione operativa
		-	Competenza di definire la strategia e obbligo limitato di rendicontazione
Indipendenza <i>relativa al personale</i>		Indipendenza <i>finanziaria</i>	
-	Procedura di nomina dell'organo direttivo strategico	-	Finanziamento proprio
-	Esistenza di norme in materia di indipendenza e conflitti di interessi	-	Sovranità in materia di bilancio

¹⁹ Rapporto sul governo d'impresa, n. 3.2.2.4.

²⁰ Messaggio del Consiglio federale del 26 giu. 2002 concernente la revisione della legge sulla Banca nazionale (FF 2002 5413).

²¹ CPA (2015): Valutazione dell'indipendenza delle autorità di vigilanza e di regolazione dell'Amministrazione federale decentralizzata, *op. cit.* Vedasi anche la perizia giuridica SPR (parte 1 n. B.2).

L'*indipendenza funzionale* si riferisce all'indipendenza nell'esecuzione del mandato, vale a dire nell'adempimento dei compiti. Tale indipendenza è garantita dalla presenza nelle basi legali di una norma generale di indipendenza o di una disposizione che solleva dall'obbligo di applicare direttive. Affinché i compiti possano essere adempiuti in modo autonomo, l'autorità deve disporre in particolare della competenza di adottare ordinanze oppure del potere di decisione o di istruzione.

L'*indipendenza istituzionale* rispecchia l'autonomia sotto il profilo organizzativo. Fondamentali sono le questioni sull'estensione del potere di organizzarsi da sé (regolamento di organizzazione proprio, nomina della direzione operativa) e della responsabilità nei confronti della Confederazione (competenza nella definizione della strategia e obbligo di rendicontazione).

L'*indipendenza relativa al personale* riguarda la capacità dell'autorità di prendere decisioni per adempiere il proprio mandato, senza essere condizionata da interessi personali, sia in relazione alle autorità superiori competenti che agli organi assoggettati, senza subire alcun tipo di influenza e senza conflitti di interessi. Tale indipendenza si manifesta segnatamente nelle disposizioni concernenti la nomina dell'organo direttivo strategico (compresi i profili dei requisiti), nelle dichiarazioni delle relazioni di interesse e nell'indipendenza del personale.

L'*indipendenza finanziaria* consiste nella possibilità da parte dell'autorità di gestire autonomamente l'importo dei propri finanziamenti, in base alla modalità di finanziamento. In quest'ottica l'indipendenza finanziaria dell'autorità è maggiore se questa è finanziata con fondi propri (emolumenti legati alle prestazioni fornite, tasse di vigilanza, indennità concordate per contratto), piuttosto che se viene finanziata direttamente dalle finanze pubbliche. L'indipendenza finanziaria dipende inoltre dal processo di definizione del bilancio, ossia da chi stila il bilancio e dal fatto che questo debba o meno essere approvato e da chi.

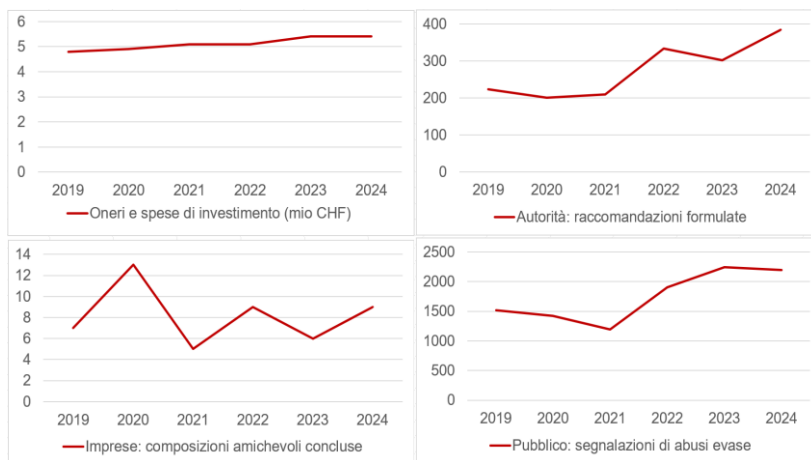
2.3 Attività e risorse della SPR

Come illustrato dalla figura 3 (grafico in alto a sinistra), dal 2019 al 2024 il bilancio della SPR è salito da 4,8 a 5,4 milioni di franchi. I grafici mostrano anche che nello stesso periodo sono aumentate le prestazioni fornite dalla SPR per alcuni gruppi target:

- dal 2020 è aumentato il numero di raccomandazioni formulate per progetti di modifica dei prezzi sottoposti alla SPR dalle autorità (grafico in alto a destra);
- l'andamento delle composizioni amichevoli concluse con le imprese è altalenante (grafico in basso a sinistra);
- dal 2021 si registra un numero crescente di denunce di abusi gestite dalla SPR, con un picco di 2241 denunce nel 2023 (grafico in basso a destra).

Figura 3

Bilancio della SPR e prestazioni fornite



Nota: le denunce di abusi pendenti sono sottratte da quelle pervenute per indicare quelle evase.
Fonti: Consuntivo 2019–2024 delle unità amministrative del DEFR²² (Spese e uscite per investimenti); Preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze (PICTF) 2027–2029 delle unità amministrative del DEFR²³, pag. 11, «Informazioni contestuali» (prestazioni fornite).

Nel 2024 la SPR disponeva di 20 equivalenti a tempo pieno (FTE) per svolgere i suoi compiti²⁴. È suddivisa in settori specializzati, ciascuno con tre FTE circa. Oltre ai settori giuridico, di informazione e di osservazione del mercato, esistono tre settori economici suddivisi per temi:

- settore sanità;
- settore energia, posta, telecomunicazioni, agricoltura (EPTA);
- settore dei trasporti pubblici, acqua/acque di scarico, rifiuti, banche/assicurazioni (TAAB)²⁵.

Per adempiere il proprio compito di informazione del pubblico, la SPR pubblica un rapporto annuale²⁶ dei comunicati stampa relativi alle questioni più importanti,

²² Amministrazione federale delle finanze (sito Internet): Consuntivo delle unità amministrative del DEFR (Volume 2); efv.admin.ch > Rapporti finanziari > Basi rapporti finanziari della Confederazione > Consuntivo.

²³ Amministrazione federale delle finanze (AFF) (2025): Preventivo 2026 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2027–2029 delle unità amministrative DEFR (Volume 2), efv.admin.ch > Rapporti finanziari > Basi rapporti finanziari della Confederazione > Preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze.

²⁴ Ne aveva 19 nel triennio 2019–2021, 20 nel 2022 e 21 nel 2023 (fonte: Consuntivi).

²⁵ SPR (2023): Regolamento interno (RI-SPR), 10 gen. 2023.

²⁶ Rapporti annuali disponibili sul sito Internet della SPR, preisueberwacher.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti annuali.

newsletter (4–6 volte all’anno), testi più informali (redazionali, blog, pubblicazioni su Twitter) e risponde alle richieste dei media²⁷.

3 Adeguatazza della configurazione istituzionale della sorveglianza dei prezzi

Questo capitolo risponde alla prima domanda: la *configurazione istituzionale della SPR* come autorità specifica è *adeguata* anche nell’ambito di un confronto internazionale? La risposta si basa principalmente su un’analisi della situazione effettuata su una rosa di Paesi europei selezionati (cfr. l’allegato 3 Confronto internazionale) e sulla perizia giuridica realizzata su mandato del CPA²⁸.

Risposta alla domanda di valutazione: la configurazione della SPR come autorità specifica è adeguata, ma unica nel panorama internazionale.

- La SPR e la COMCO si completano a vicenda. Svolgono compiti di legge diversi e coordinano adeguatamente le rispettive attività, benché sul piano giuridico sussistano alcune ambiguità (n. 3.1).
- Gli strumenti della SPR sono adeguati, in quanto le consentono di intervenire rapidamente (n. 3.2).
- La configurazione di un’autorità specifica, incaricata di vigilare sui prezzi stabiliti dalle imprese e autorità di diritto pubblico e privato che dominano il mercato è adeguata, ma unica nel panorama internazionale (n. 3.3).

3.1 Nella prassi gli obiettivi e i compiti della SPR e della COMCO sono definiti in modo adeguato

La COMCO e la SPR svolgono entrambe compiti nel settore della politica di concorrenza e sono pertanto tenute per legge a collaborare (n. 2.1). Tuttavia, queste due autorità perseguono obiettivi diversi: la COMCO deve vigilare sul corretto funzionamento della concorrenza. Dal suo punto di vista, un livello elevato dei prezzi sta a indicare in generale che la concorrenza non funziona. In questi casi, la COMCO non interviene sui prezzi, ma sul mercato. La SPR, per contro, agisce direttamente sui prezzi troppo elevati, intervenendo in particolare quando il problema non riguarda il corretto funzionamento della concorrenza, come nel caso dei monopoli di Stato. In generale, le misure adottate dalla COMCO puntano a risolvere il problema alla radice, in quanto provvedono alla mancanza di concorrenza che si traduce in prezzi elevati sul mercato («*Ursachentherapie*», terapia della causa). A sua volta la SPR ha il compito di lavorare sui sintomi: abbassa i prezzi troppo elevati senza intervenire sulle cause («*Symptomtherapie*», terapia dei sintomi)²⁹. L’elaborazione delle basi legali,

²⁷ SPR (sito Internet): Informazioni ai media, [preisueberwacher.admin.ch > Documentazione](https://www.preisueberwacher.admin.ch/Documentazione)
> [Informazioni ai media](#).

²⁸ Perizia giuridica SPR.

²⁹ Perizia giuridica SPR, n. 2.A.2.b.

tanto per la SPR quanto per la COMCO, spetta alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), facente capo al DEFR.

Sul piano giuridico si riscontrano alcune ambiguità circa la delimitazione delle sfere di competenza rispettivamente della COMCO e della SPR. Stando alla perizia giuridica eseguita su mandato del CPA, in particolare non è precisato in modo chiaro il campo di applicazione della LSPr, la cui definizione fa riferimento alla LCart (art. 2 LSPr). La LSPr si applica pertanto ai partecipanti agli «accordi in materia di concorrenza» ai sensi della LCart e «alle imprese di diritto privato e pubblico che dominano il mercato». La LCart, tuttavia, è pensata per le forme di restrizione della concorrenza che scaturiscono dall'economia privata. Nell'ambito della LCart prevalgono le prescrizioni «che fondano un regime statale di mercato o dei prezzi» o «che incaricano singole imprese dell'esecuzione di compiti pubblici e accordano loro speciali diritti» (art. 3 cpv. 1 LCart). Secondo una prassi consolidata, tuttavia, anche la LSPr si applica a questi settori, ovvero ai prezzi amministrati, come gli emolumenti comunali e cantonali per i rifiuti o l'acqua. La perizia giuridica realizzata su mandato del CPA conclude quindi che il campo di applicazione della LSPr non è precisato in modo chiaro rispetto alla LCart. Dal canto suo, la SPR ritiene che il campo di applicazione della legge sia chiaro: per quanto concerne i prezzi amministrati, i fornitori hanno potere di mercato, in quanto possono influenzarlo – in particolare i prezzi – in misura superiore alla norma, e quindi rientrano nel campo di applicazione della LCart (art. 2 cpv. 1).

La legge prevede anche norme di collegamento che disciplinano i conflitti tra la SPR e la COMCO, per evitare doppioni e decisioni contraddittorie delle autorità³⁰. Secondo la LCart, le procedure della COMCO hanno la prevalenza su quelle previste dalla LSPr, salvo disposizione contraria pattuita tra la Commissione della concorrenza e il Sorvegliante dei prezzi (art. 3 cpv. 3 LCart). In occasione dell'adozione della LSPr, il legislatore aveva sottolineato che il Sorvegliante dei prezzi doveva poter intervenire rapidamente e impegnarsi per concludere composizioni amichevoli (n. 3.2). La perizia giuridica realizzata su mandato del CPA giunge alla conclusione che la SPR non può intervenire direttamente e disporre, ad esempio, un abbassamento dei prezzi, per via della prevalenza delle procedure della COMCO, segnatamente qualora queste ultime riguardino proprio l'adeguatezza dei prezzi. La SPR deve quindi attendere l'esito della procedura della COMCO, solitamente lunga³¹.

Nell'attuazione pratica, tuttavia, i rapporti tra la SPR e la COMCO sembrano chiari. Per i membri della SPR e quelli della COMCO, con cui si è confrontato il CPA, la competenza della SPR in materia di prezzi amministrati è chiara. Inoltre, nell'ambito delle basi legali in materia di prezzi abusivi delle imprese che dominano il mercato, eventuali sovrapposizioni sono rare. A tale proposito sono stati citati solo alcuni casi isolati, nei quali si sono verificati problemi di coordinamento, che risalivano a diversi anni prima. Le persone interpellate conoscono le norme di collegamento e concordano sul fatto che nella prassi il coordinamento tra SPR e COMCO funzioni bene. Nei pochi casi in cui la competenza non è attribuita chiaramente a un'autorità specifica, la

³⁰ Consultare la perizia giuridica per una disamina approfondita delle norme di collegamento che disciplinano i conflitti previste dalla LCart e dalla LSPr nonché della loro interpretazione nella dottrina e nella giurisprudenza. SPR, n. 2.A.2.e.ii.

³¹ Perizia giuridica SPR, n. 2.A.2.d ed e.

ripartizione dei compiti è oggetto di discussione e si svolge secondo un principio di servizio, conformemente alla possibilità prevista dall'articolo 3 capoverso 3 LCart di giungere a un'intesa. La COMCO lascia spesso volutamente stabilire alla SPR se sussista o meno un abuso di prezzi, in quanto la SPR dispone delle competenze necessarie in materia di governo d'impresa. Secondo questa logica, ad esempio, nel 2023, sulla scia della fusione tra UBS e Credit Suisse, la COMCO aveva infatti preso posizione affinché la SPR osservasse determinati mercati bancari e, se necessario, intervenisse (cfr. n. 5.1).

Per il resto, le due autorità si informano regolarmente sulle rispettive attività, in conformità con le disposizioni di legge (n. 2.1). Lo scambio di informazioni è garantito dalla partecipazione regolare del Sorvegliante dei prezzi alle sedute della COMCO. Inoltre, una volta all'anno le autorità illustrano reciprocamente le rispettive priorità. Se prepara una decisione su un prezzo stabilito da un'impresa, la SPR sottopone la propria analisi di mercato alla COMCO, che le comunica la sua valutazione. La collaborazione tra queste due autorità, infine, funziona bene anche sul piano tecnico. Dai riscontri ottenuti emerge infatti che i collaboratori scientifici si confrontano regolarmente e in modo approfondito sulle procedure e sui metodi di entrambe le autorità. Questa valutazione complessivamente positiva del coordinamento tra la SPR e la COMCO nella prassi conferma le conclusioni tratte nel 2004 dal Dipartimento federale dell'economia (DFE)³².

3.2 Gli strumenti della SPR sono adeguati

La SPR dispone di vari strumenti in funzione della tipologia di prezzi a cui ha a che fare, ovvero prezzi stabiliti da imprese che dominano il mercato o prezzi amministrati (cfr. n. 2.1). In caso di *prezzi amministrati*, prima di aumentarli le autorità interessate devono chiedere il parere della SPR, la quale ha un diritto di raccomandazione (art. 14 cpv. 1 LSPR). Ad esempio, i Comuni devono consultare la SPR quando desiderano aumentare le tariffe dell'acqua e delle acque di scarico o della raccolta dei rifiuti domestici. Le autorità menzionano il parere del Sorvegliante dei prezzi nella loro decisione e se questa si discosta da tale parere devono darne motivazione (art. 14 cpv. 2 LSPR). Le ragioni per le quali la SPR non può intervenire direttamente in materia di prezzi amministrati né fissare essa stessa i prezzi sono politiche: la SPR non deve potersi porre al di sopra delle decisioni del Parlamento e del governo³³.

Sebbene tale raccomandazione non sia vincolante, le persone interpellate nell'ambito della valutazione del CPA considerano tale strumento adeguato. Grazie alla digitalizzazione, la SPR è riuscita a ridurre parte del lavoro legato al controllo delle tariffe dei Comuni e questo le ha permesso di formulare numerose raccomandazioni con un carico di lavoro minore. Anche le conoscenze tecniche della SPR sono spesso apprezzate, in quanto i responsabili comunali non sempre dispongono delle necessarie competenze specifiche. Questo strumento risulta particolarmente efficace per il fatto

³² Dipartimento federale dell'economia (2004): Bericht zur Organisation der Preisüberwachung im Auftrag des Bundesrates, nov. 2004 (*in tedesco*).

³³ Perizia giuridica SPR, parte II, n. A.2.a.

che obbliga le autorità a motivare la propria decisione di non seguire una raccomandazione della SPR.

Per quanto concerne le *imprese che dominano il mercato*, lo strumento più utilizzato dalla SPR è la composizione amichevole (art. 9 LSPr). Indubbiamente la SPR può prendere una decisione e vietare un aumento di prezzo oppure ordinare una riduzione del prezzo (art. 10 LSPr). Tuttavia, in occasione dell'adozione della LSPr, il legislatore aveva definito in modo chiaro l'ordine gerarchico degli strumenti: «[...]», le decisioni di carattere formale prese dal Sorvegliante per ridurre i prezzi permangono l'eccezione come d'altronde le procedure di ricorso e quelle penali³⁴». La SPR deve piuttosto, ove possibile, privilegiare le procedure informali³⁵. La legge non fornisce indicazioni formali circa la forma della composizione amichevole³⁶. Di fatto, la disposizione «non è diretta “contro” queste imprese e organizzazioni, bensì [...] è impostata per un'attuazione “insieme” con loro»³⁷. Questo ordine gerarchico degli strumenti è sempre attuale: dal 2018 la SPR ha concluso da 5 a 13 composizioni amichevoli all'anno, ma ha preso un'unica decisione formale, distinguendosi così nettamente dalla COMCO, come mostra la figura 4. Le decisioni suscettibili di ricorso sono il principale strumento della COMCO (art. 18 LCart). Anche la COMCO può concludere composizioni amichevoli, a condizione di avere prima avviato una procedura formale in tal senso, contrariamente dalla SPR (cfr. riquadro 1).

Figura 4

Competenze e strumenti della SPR e della COMCO

	Competenze	Strumenti
SPR	• Impedire i prezzi troppo elevati • Informare il pubblico	• Prezzi fissati dalle imprese: • composizione amichevole • decisione sui prezzi • Prezzi amministrati: • raccomandazioni sui prezzi
COMCO	• Promuovere la concorrenza • Impedire i cartelli e le altre limitazioni della concorrenza	• Decisione • Raccomandazione e parere • Composizione amichevole (decisione)

Nel complesso le persone interpellate della SPR hanno sottolineato come la composizione amichevole della SPR sia uno strumento flessibile ed efficace. La SPR e le imprese interessate possono dunque mantenere i rispettivi oneri a un livello inferiore rispetto a una procedura formale. Grazie a questo tipo di composizione, è possibile intervenire prontamente, come auspicato dal legislatore, mentre optando per

³⁴ Messaggio sulla LSPr, n. 423.

³⁵ SPR (2022b): Vademecum. 22 feb. 2022, pag. 3.

³⁶ Bovet, Christian (2013): Intro. LSPr. In: Martenet, Vincent / Bovet, Christian / Tercier, Pierre (Eds.), Droit de la concurrence. Loi sur les cartels, Loi sur la surveillance des prix, Loi sur le marché intérieur, Loi sur les entraves techniques au commerce. Basilea: Helbing & Lichtenhahn, n. III.A.

³⁷ Messaggio sulla LSPr, n. 423.

i procedimenti giudiziari bisognerebbe aspettare in genere diversi anni prima di giungere a una decisione. Inoltre, se in seguito il tribunale stabilisse che i prezzi erano troppo elevati, si porrebbe la questione di come poter rimborsare i consumatori di quanto da loro pagato in eccesso. In linea generale la soglia giuridica per constatare un abuso di prezzi secondo la LSPr è più bassa di quella prevista dalla LCart. La SPR può quindi intervenire più tempestivamente rispetto alla COMCO³⁸. Il CPA conclude che gli strumenti della SPR permettono, come auspicato dal legislatore, di agire prontamente e che l'autorità privilegia le composizioni amichevoli, come previsto.

Infine, anche in sede di elaborazione della LSPr si confidava già in un effetto psicologico e preventivo della SPR, dato che imprese e autorità desiderano evitare di compromettere la propria reputazione³⁹. Le persone sentite dal CPA hanno spesso citato questo effetto in occasione delle rispettive interviste. In passato, tuttavia, sono state mosse critiche per il fatto che le imprese considerassero un cosiddetto «margine di sorveglianza dei prezzi» quando adeguavano i propri prezzi, cosicché annunciavano in un primo momento prezzi più alti, per poi abbassarli in seguito, su ordine del Sorvegliante dei prezzi⁴⁰.

³⁸ Perizia giuridica SPR, n. 2.A.1.

³⁹ Messaggio concernente la LSPr, n. 32; Weber, Rolf H. (2009): Preisüberwachungsgesetz (PüG). Berna: Stämpfli (*in tedesco*), art. 4 LSPr, n. 1.

⁴⁰ Dibattito dell'11 nov. 2006 sulla mozione 04.3032 («Soppressione del posto di Sorvegliante dei prezzi»); Boll. Uff. **2006** N 698.

La composizione amichevole («settlement») nel confronto internazionale

In molti Paesi le autorità della concorrenza possono concludere composizioni amichevoli con le imprese, abbreviando i tempi procedurali e, in alcuni casi, riducendo l'importo della multa. La condizione preliminare è che l'autorità della concorrenza abbia avviato una procedura formale.

In Germania⁴¹ e nel Regno Unito⁴² è ammessa una simile procedura («settlement») se l'impresa riconosce il proprio comportamento anticoncorrenziale e accetta di non ricorrere in giudizio contro la decisione dell'autorità della concorrenza. In Svizzera la COMCO può anch'essa proporre una conciliazione alle parti (art. 29 LCart) se le imprese interessate accettano di modificare il proprio comportamento. La LCart fornisce quindi indicazioni chiare, mentre la LSPr non definisce né il motivo né la forma di una composizione amichevole. Il legislatore ha voluto rendere le composizioni amichevoli il più semplici possibile, cosicché la SPR potesse privilegiarle rispetto alla procedura formale⁴³.

Le persone della SPR sentite dal CPA erano tutte del parere che fosse importante per la loro unità, di piccole dimensioni e con poche risorse a disposizione, essere conosciuta dal pubblico per poter raggiungere il proprio obiettivo, ossia impedire l'abuso di prezzi. Esse ritengono che la notorietà del Sorvegliante dei prezzi sia vantaggiosa per le pubbliche relazioni. Le numerose segnalazioni inviate dalla popolazione al Sorvegliante dei prezzi sono una dimostrazione della fiducia riposta in questa figura. Nessuna delle persone della SPR, della COMCO o della Segreteria generale del DEFR (SG-DEFR) sentite dal CPA ha accennato a eventuali inconvenienti associati alla personalizzazione della funzione. In effetti, la notorietà nell'opinione pubblica era stata dichiarata già al momento dell'introduzione della legge come condizione preliminare per l'esercizio della funzione di Sorvegliante dei prezzi. Doveva essere una personalità dotata di grande esperienza nelle questioni economiche e di un'eccellente reputazione pubblica⁴⁴. Si auspicava altresì che un'unica persona potesse essere in grado di conquistare meglio la fiducia del mondo economico, condizione indispensabile per poter giungere a composizioni amichevoli⁴⁵.

⁴¹ Bundeskartellamt (2016). Das Settlement-Verfahren des Bundeskartellamtes in Bußgeldsachen, bundeskartellamt.de > Infothek & Service > Rechtsgrundlagen & Materialien > Kartellverfolgung > Merkblätter (in tedesco).

⁴² Competition and Markets Authority (2024). Guidance on the CMA's investigation procedures in Competition Act 1998 cases, Ziff. 14, gov.uk > Business and industry > Business regulation > Competition > Competition Act and cartels (in inglese).

⁴³ Bovet, Christian (2013): Intro. LSPr. In: Martenet, Vincent / Bovet, Christian / Tercier, Pierre (Eds.), Droit de la concurrence. Loi sur les cartels, Loi sur la surveillance des prix, Loi sur le marché intérieur, Loi sur les entraves techniques au commerce. Basilea: Helbing & Lichtenhahn, n. III.A.

⁴⁴ Messaggio sulla LSPr, n. 32.

⁴⁵ Messaggio sulla LSPr, n. 423.

3.3 Un'autorità specifica è adeguata, anche se unica nel panorama internazionale

Quando è stata elaborata la LSPR, il legislatore ha voluto che il Sorvegliante dei prezzi disponesse di collaboratori, ma che la SPR fosse un'unità di piccole dimensioni, capace di intervenire in modo tempestivo ed efficace⁴⁶. Neanche la legge contiene prescrizioni circa la sua organizzazione, ma stabilisce semplicemente che la persona nominata dal Consiglio federale abbia a disposizione un gruppo di collaboratori (cfr. n. 2.1). Le persone della SPR, della SG-DEFR e della COMCO sentite dal CPA considerano tuttora la SPR un'unità autonoma di piccole dimensioni, reattiva e vicina alle autorità, alle imprese che sorveglia e ai cittadini.

Al momento dell'introduzione della legge, il fatto che il mandato costituzionale fosse assunto da un Sorvegliante dei prezzi «a sé stante» non era unanimemente condiviso. Nell'ambito della procedura di consultazione sulla LSPR, da alcuni ambienti è stato proposto che fosse la COMCO⁴⁷ ad assumere questi compiti. Nel suo messaggio il Consiglio federale ha tuttavia respinto tale proposta, sottolineando che siccome i membri della COMCO esercitano la propria funzione a titolo accessorio, questi si riuniscono a intervalli abbastanza lunghi, cosicché le procedure durano un tempo considerevole, impedendo interventi tempestivi⁴⁸. La separazione istituzionale tra SPR e COMCO ha tuttavia continuato a essere oggetto di discussioni politiche negli anni successivi. Nel 2006, ad esempio, è stato nettamente respinto un intervento parlamentare teso ad abolire la SPR⁴⁹.

Nell'ambito della presente valutazione diverse persone sentite dal CPA hanno sottolineato quanto sia importante il fatto che la SPR è un'autorità specifica. L'opinione pubblica la percepisce pertanto come autonoma e questo concorre alla sua efficacia. Le persone interpellate ritengono che, qualora i compiti della SPR fossero demandati alla COMCO, questa percezione andrebbe perduta e gli eventuali guadagni di efficienza non potrebbero compensare una simile perdita. Le analisi del CPA indicano che la distinzione tra SPR e COMCO è abbastanza chiara nel complesso, sia per quanto concerne i rispettivi obiettivi e compiti (n. 3.1) sia in relazione ai loro strumenti (n. 3.2). Il CPA ritiene pertanto adeguato considerare la SPR sul piano istituzionale come un'autorità specifica.

⁴⁶ Messaggio sulla LSPR, n. 32.

⁴⁷ L'allora denominazione della COMCO era Commissione dei cartelli.

⁴⁸ Messaggio sulla LSPR, n. 32.

⁴⁹ Mozione 04.3032 del gruppo dell'Unione democratica di Centro («Soppressione del posto di Sorvegliante dei prezzi»).

Figura 5

Autorità di regolazione e vigilanza nel confronto internazionale

Competenza	Svizzera	Francia	Regno Unito	Germania	Paesi Bassi
Prezzi generali	SPR	---	---	---	---
Concorrenza	COMCO	Direction Générale de la Concurrence, de la Consommation et de la Répression des Fraudes	Competition and Market Authority	Bundeskartellamt	Autoriteit Consument en Markt
Infrastrutture (p.es. elettricità)	Una commissione per singolo settore	Un'autorità per singolo settore	Un'autorità per singolo settore	Un'unica autorità (Bundesnetzagentur)	

Se si paragona la Svizzera con una rosa di Paesi europei (n. 1.2), si nota come la SPR sia un'«istituzione tipicamente svizzera»⁵⁰. In nessuno di questi Paesi esiste un organo paragonabile alla SPR, come illustra la figura 5. Gli esperti interpellati dal CPA hanno spiegato che questi Paesi non avevano neanche leggi complete di prevenzione degli abusi nella formazione dei prezzi, come invece avviene in Svizzera con la LSPR. Sebbene sprovvisti di un'autorità simile alla SPR, in tutti questi Paesi esistono autorità preposte a vigilare sulla concorrenza paragonabili alla COMCO, che decidono ad esempio se una data concentrazione di imprese rappresenti o meno una posizione dominante sul mercato. Queste autorità possono anche effettuare accertamenti, con potenziali ripercussioni sui prezzi ai clienti finali, anche se, in generale, non possono intervenire direttamente sui prezzi come nel caso della SPR in Svizzera. Questi Paesi dispongono inoltre di autorità di regolazione e vigilanza nei settori delle infrastrutture (n. 2.1), che disciplinano anche i prezzi e sono organizzate sia sotto forma di un'autorità per singolo settore (Francia, Regno Unito), sia raggruppate in un'unica autorità (Germania) o addirittura integrate nella commissione della concorrenza (Paesi Bassi). Contrariamente alla Svizzera, dove la SPR «è il centro di competenza della Confederazione in materia di prezzi»⁵¹, i Paesi analizzati non dispongono di un'autorità specializzata nella valutazione dei prezzi. Maggiori informazioni sulla rispettiva autorità di ciascun Paese sono contenute nell'allegato 3.

⁵⁰ Bovet, Christian (2013): Intro. LSPR. In: Martenet, Vincent / Bovet, Christian / Tercier, Pierre (Eds.), Droit de la concurrence. Loi sur les cartels, Loi sur la surveillance des prix, Loi sur le marché intérieur, Loi sur les entraves techniques au commerce. Basilea: Helbing & Lichtenhahn, n. I.B.5.

⁵¹ SPR (2022b): Vademecum. 22 feb. 2022, pag. 2.

4 Chiarezza giuridica dell'indipendenza della SPR

Questa sezione affronta la seconda domanda: considerando le *basi legali*, la portata dell'*indipendenza* della SPR e, di conseguenza, quella della *vigilanza del DEFR* e dell'*alta vigilanza parlamentare* sono *chiare*? La risposta poggia sulla perizia giuridica realizzata su mandato del CPA⁵².

Risposta alla domanda di valutazione: l'indipendenza della SPR non è definita in modo chiaro nelle basi legali. Ne consegue che la portata della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare non sono chiare. Inoltre, la SPR è meno indipendente della COMCO e della FINMA, il che è adeguato solo in parte.

- L'indipendenza della SPR non è sancita esplicitamente a livello di legge. La SPR, tuttavia, necessita di una certa indipendenza per poter svolgere i propri compiti. Pertanto, la portata dell'indipendenza della SPR e quella della vigilanza non sono chiare sotto il profilo giuridico (n. 4.1).
- Inoltre, considerate le rispettive dimensioni, l'indipendenza della SPR è inferiore a quella della COMCO e della FINMA. In particolare, le differenze rispetto alla COMCO non sono oggettivamente giustificate (n. 4.2).
- L'alta vigilanza parlamentare è limitata, anche se questo non emerge in modo chiaro a livello di legge (n. 4.3).

4.1 Le basi legali non sanciscono in modo chiaro l'indipendenza della SPR

Un'unità amministrativa è indipendente nella misura in cui è libera di prendere decisioni sulle quali l'autorità di vigilanza non ha alcuna influenza. Il limite dell'indipendenza della SPR consiste dunque nella portata della vigilanza esercitata su di essa dal DEFR⁵³. La legge colloca chiaramente la SPR nella struttura gerarchica dell'Amministrazione federale: il Sorvegliante dei prezzi è *subordinato* al DEFR (art. 3 cpv. 2 LSPR)⁵⁴. Al momento della genesi della legge, negli anni '80, il Consiglio federale si è rifiutato di creare un'autorità indipendente, sostenendo che la SPR è parte integrante della politica economica del dipartimento, con la cui collaborazione e sotto la cui vigilanza il Sorvegliante dei prezzi avrebbe dovuto

⁵² Perizia giuridica SPR.

⁵³ Perizia giuridica SPR, parte 1, n. B1.

⁵⁴ Nel suo parere del 30 giugno 2025, la SPR ha sottolineato come la maggior parte delle dottrine parta dal principio che la SPR sia subordinata sul piano amministrativo al DEFR. La perizia giuridica ha tenuto conto delle dottrine (parte 2, n. B.2), tuttavia queste sono motivate in generale piuttosto superficialmente e valutano il potere del Dipartimento di impartire istruzioni in modo divergente. Alla luce di un esame approfondito del testo della legge, dei materiali legislativi, della *ratio legis* e della sistematica generale della LSPR, la perizia giuridica giunge alla valutazione differenziata, illustrata di seguito, dell'indipendenza giuridica della SPR.

adempire i propri compiti⁵⁵. Diversamente dall'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (art. 43 cpv. 4 della legge federale del 25 settembre 2020 sulla protezione dei dati [LPD]⁵⁶), non si è inoltre ritenuto di nominare una persona che prendesse decisioni in modo indipendente. Si è ritenuto piuttosto di scegliere una personalità esperta, capace di intervenire in modo efficace sia nelle trattative in materia di prezzi sia nei confronti del pubblico (cfr. n. 3.2). In conformità con la legge la SPR è presentata come un'*unità dell'Amministrazione federale centrale* (art. 11 dell'ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca [Org-DEFR]⁵⁷; allegato 1, sezione VI.1.2 OLOGA). Dal punto di vista della legislazione sull'organizzazione dell'Amministrazione, la SPR è quindi sottoposta alla vigilanza *globale* del Consiglio federale (art. 24 cpv. 2 OLOGA) e in linea generale è *vincolata alle istruzioni* del dipartimento (art. 7 cpv. 3 OLOGA)⁵⁸.

La portata della vigilanza esercitata sulla SPR è tuttavia limitata a livello di ordinanza, cosicché, in virtù di quest'ultima e a differenza del tenore della LSPR, la SPR è solo *amministrativamente aggregata* alla SG-DEFR (art. 4 cpv. 3 Org-DEFR), mentre, per esempio, l'Ufficio del consumo le è *subordinato* (art. 4 cpv. 2 Org-DEFR). Inoltre, diversamente dalle altre unità dell'Amministrazione federale centrale, la SPR non deve concludere alcuna *convenzione annuale sulle prestazioni*, mediante la quale le prestazioni dell'unità amministrativa si armonizzerebbero con gli obiettivi politici del dipartimento (art. 22a lett. d OLOGA in combinato disposto con l'art. 38a cpv. 2 secondo periodo della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione [LOGA]). La SPR, proprio come la COMCO e le altre autorità incaricate di vigilare sull'economia, è sollevata da tale obbligo in virtù del rapporto del Consiglio federale sul governo d'impresa⁵⁹, al fine di limitare la gestione politica e di garantire l'obiettività delle decisioni⁶⁰. Pertanto il Consiglio federale, quale autore dell'ordinanza, ha accantonato l'idea di integrare la SPR nella politica economica, come previsto nel messaggio di allora.

Tra la legge e le ordinanze sussistono quindi alcune incongruenze. La perizia giuridica fa valere il fatto che la SPR non potrebbe soddisfare alcuni compiti di legge se non godesse di una certa indipendenza funzionale (cfr. tabella 3). Uno dei compiti della SPR, per esempio, consiste nel vigilare sui prezzi amministrati di tutti i livelli dello Stato, anche a livello della *Confederazione* (art. 14 LSPR, cfr. n. 3.2). Se la SPR fosse subordinata senza restrizioni alla gerarchia del dipartimento, si verrebbe a creare un grave conflitto di interessi, in quanto il dipartimento e il Consiglio federale potrebbero influire sull'esame dei prezzi degli uffici federali. Occorre dunque partire dal presupposto che in tale ambito la SPR agisce in modo indipendente. Dato tuttavia che

⁵⁵ Messaggio sulla LSPR, FF **1984** II 695, citato nella perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.a. Contrariamente a quanto sostenuto dal DEFR nel suo parere sul rapporto della CdG-N, secondo la perizia giuridica (parte 2, n. B.2, nota 189) non si può desumere l'indipendenza della SPR dalla giurisprudenza.

⁵⁶ Legge federale del 25 sett. 2020 sulla protezione dei dati (LPD; RS **235.1**).

⁵⁷ Ordinanza del 14 giu. 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (Org-DEFR; RS **172.216.1**).

⁵⁸ Perizia giuridica SPR, parte 1, n. B.4.a.

⁵⁹ Rapporto sul governo d'impresa, *op. cit.*

⁶⁰ Perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.b.

la SPR gode esclusivamente di un diritto di raccomandazione, malgrado la sua indipendenza, il Consiglio federale conserva la competenza decisionale in materia di formazione dei prezzi da parte delle autorità federali⁶¹.

Secondo la perizia giuridica non è invece così evidente se la SPR debba poter svolgere anche altri compiti di legge in modo indipendente. Nel caso dei *prezzi amministrati dai Cantoni e dai Comuni*, il potere illimitato di impartire istruzioni alla SPR si tradurrebbe nella possibilità per il Consiglio federale o il dipartimento di influire sulla formazione dei prezzi nelle sfere di competenza dei Cantoni e dei Comuni. La perizia giuridica ritiene che questo non rispecchi la volontà del legislatore e che quindi, per preservare le sfere di competenza dei singoli livelli dello Stato, sia necessario presupporre anche in tale ambito l'indipendenza della SPR nell'adempimento dei propri compiti⁶².

Sussistono infine conflitti di interessi anche tra la sorveglianza globale del Consiglio federale sulla SPR e il suo ruolo di proprietario di *imprese di diritto pubblico*, i cui interessi potrebbero essere in contrasto con quelli di una SPR forte. Dai lavori preliminari per la legge non emerge nulla che lasci concludere che questi conflitti di interessi sono stati tenuti in considerazione. Al contrario, il legislatore di allora intendeva integrare esplicitamente in tal senso la SPR nella politica economica del dipartimento. Stando alla perizia giuridica, in linea generale alla SPR non può quindi essere attribuita alcuna indipendenza in relazione ai prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico. Il rapporto del Consiglio federale sul governo d'impresa, redatto 20 anni dopo l'entrata in vigore della LSPr, dimostra che i principi di gestione relativi alle imprese di diritto pubblico hanno registrato un'evoluzione significativa. Di conseguenza, le autorità incaricate di vigilare sull'economia dovrebbero godere di una certa indipendenza per poter svolgere efficacemente i propri compiti⁶³. Pertanto, la subordinazione gerarchica illimitata sancita nella LSPr non è più adeguata ai tempi⁶⁴.

Tabella 3

Indipendenza funzionale della SPR per campo di attività previsto dalla legge

Campo di attività	Indipendenza funzionale della SPR secondo la perizia giuridica
Prezzi amministrati dalle autorità federali	Sì, per evitare conflitti di interessi gravi
Prezzi amministrati dai Cantoni e dai Comuni	Sì, per preservare le sfere di competenza dei singoli livelli dello Stato
Imprese di diritto pubblico di proprietà della Confederazione	No, in quanto l'integrazione nella politica economica è un obiettivo esplicito; non sono considerati i conflitti di interessi con il ruolo della Confederazione quale proprietaria.

61 Perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.c.ii.
 62 Perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.c.iv.
 63 Rapporto sul governo d'impresa.
 64 Perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.c.iii.

Campo di attività	Indipendenza funzionale della SPR secondo la perizia giuridica
Altre imprese di diritto pubblico	No, in quanto l'integrazione nella politica economica è un obiettivo esplicito

Fonte: CPA, sulla base della perizia giuridica.

In sintesi, le basi legali non definiscono in modo chiaro l'indipendenza della SPR. Secondo la legge, in linea generale la SPR deve attenersi alle istruzioni del dipartimento, mentre le ordinanze limitano la vigilanza sostanzialmente alle questioni amministrative. Stando alla perizia giuridica, l'indipendenza nell'esecuzione dei compiti di legge è limitata ai prezzi amministrati e non riguarda i prezzi delle imprese di diritto pubblico. Alla luce dell'evoluzione della gestione delle imprese di diritto pubblico e delle contraddizioni esistenti, le vigenti disposizioni di legge non sono adeguate. La perizia giuridica pone la questione di un'eventuale nuova regolamentazione uniforme dell'indipendenza funzionale della SPR, come pure della sua trasformazione in un'unità dell'Amministrazione federale decentralizzata, come nel caso della COMCO o della FINMA. Segue il confronto tra la SPR e queste ultime.

4.2 **L'indipendenza della SPR è comparativamente limitata e non è disciplinata in modo adeguato**

Questo secondo sottocapitolo, dedicato alle basi legali, riguarda l'indipendenza della SPR rispetto alla COMCO e alla FINMA e si articola nelle diverse dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza (cfr. n. 2.2), ossia quella funzionale (n. 4.2.1), istituzionale (n. 4.2.2), relativa al personale (n. 4.2.3) e finanziaria (n. 4.2.4).

4.2.1 **L'indipendenza funzionale della SPR per l'adempimento dei propri compiti è limitata**

L'indipendenza funzionale della SPR, vale a dire la sua capacità di adempiere i propri compiti senza doversi attenere a istruzioni specifiche, è insufficientemente disciplinata rispetto a quella della COMCO o della FINMA. La LSPR non contempla alcuna *norma generale di indipendenza* della SPR (cfr. n. 4.1). L'indipendenza della COMCO (art. 19 cpv. 1 LCart) e della FINMA (art. 21 LFINMA) sono invece formalizzate nella legge. Queste due autorità non sono subordinate ad alcuna istruzione nell'adempimento dei propri compiti, salvo disposizione contraria della legge.

La SPR dispone di *potere di decisione* unicamente nel settore dei prezzi stabiliti dalle imprese. Per quanto concerne i prezzi amministrati, ambito nel quale si potrebbe supporre la sua indipendenza funzionale, per ragioni istituzionali la SPR può soltanto formulare raccomandazioni (n. 3.2). La COMCO è competente della pubblicazione di comunicazioni concernenti gli accordi in materia di concorrenza; le ordinanze corrispondenti sono invece emanate dal Consiglio federale (art. 6 LCart). Per quanto

concerne il suo potere di decisione per eliminare le limitazioni illegittime alla concorrenza, la COMCO può in particolare decidere le misure da adottare o l'approvazione della conciliazione (art. 30 LCart), addossare un importo (art. 49a LCart), vietare la concentrazione di imprese (art. 10 cpv. 2 LCart) o disporre misure di inchiesta (art. 42 LCart). La FINMA dispone di ampie competenze funzionali: in particolare può disciplinare per il tramite di ordinanze, se così previsto dalla legislazione, e di circolari concernenti l'applicazione della legislazione sui mercati finanziari (art. 7 LFINMA). La FINMA può inoltre emanare disposizioni di esecuzione negli ambiti tecnici (art. 24 cpv. 4 LFINMA) e gode di ampie competenze decisionali⁶⁵.

4.2.2 L'indipendenza istituzionale della SPR è sancita solo a livello di ordinanza

Nel confronto con la COMCO e la FINMA, l'indipendenza istituzionale della SPR – intesa come libertà di organizzazione – non è sancita a livello di legge, ma a livello di ordinanza (n. 4.1). Inoltre, il regolamento del DEFR⁶⁶ (art. 7) attribuisce alla SPR la competenza di emanare il *proprio regolamento interno*. La legge sancisce per contro la competenza della COMCO (art. 19 e 20 cpv. 1 LCart) e della FINMA (art. 5 cpv. 3 LFINMA) di determinare l'organizzazione interna e di emanare un regolamento interno (sebbene quello della COMCO sia sottoposto all'approvazione del Consiglio federale).

La SPR non è *competente della nomina della direzione operativa*. Secondo l'ordinanza sul personale federale (OPers)⁶⁷ la nomina del sostituto del Sorvegliante dei prezzi spetta al capo di dipartimento (art. 2 OPers). Una disposizione analoga è prevista per la COMCO, che non nomina la direzione bensì unicamente il rimanente personale della segreteria. La direzione è infatti nominata dal Consiglio federale (art. 24 LCart). Nel caso della FINMA, per contro, spetta al consiglio di amministrazione nominare il direttore, fatta salva l'approvazione da parte del Consiglio federale (art. 9 LFINMA).

La SPR deve *rendere conto* della sua attività al DEFR e lo fa anche nell'ambito dei prezzi amministrati, sebbene quest'ultimo non rientri in tale obbligo, dovendo supporre che essa gode di una certa indipendenza funzionale in tal senso (n. 4.1). Inoltre, la SPR non è tenuta alla gestione mediante convenzioni sulle prestazioni, al pari della COMCO (art. 22a cpv. 2 OLOGA). La COMCO è responsabile del buon andamento delle proprie attività e riferisce annualmente al Consiglio federale (art. 49 cpv. 2 LCart). La FINMA è tenuta a informare almeno una volta all'anno il pubblico sulle sue attività e prassi di vigilanza (art. 22 cpv. 1 LFINMA). A tal fine allestisce il

⁶⁵ Nella sua presa di posizione del 5 giu. 2025 sul progetto del presente rapporto, la FINMA ha specificato che la sua indipendenza dovrebbe essere paragonabile a quella di una banca centrale. Secondo la FINMA, questa è tuttavia meno estesa, ragion per cui le norme internazionali ne raccomanderebbero il rafforzamento.

⁶⁶ DEFR (2018): Regolamento del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca del 20 dic. 2018 (disponibile soltanto in tedesco).

⁶⁷ Ordinanza del 3 lug. 2001 sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3).

rapporto di gestione e lo sottopone per approvazione al Consiglio federale prima della sua pubblicazione (art. 9 cpv. 1 lett. f LFINMA).

4.2.3 L'indipendenza relativa al personale della SPR è modesta

L'indipendenza relativa al personale della SPR, vale a dire la sua capacità di agire senza che il suo personale sia influenzato, è modesta rispetto a quella della COMCO o della FINMA. Per quanto concerne *la procedura di nomina dell'organo direttivo*, questa spetta al Consiglio federale (persona preposta alla sorveglianza dei prezzi, commissione della COMCO e consiglio di amministrazione della FINMA) per tutte e tre le autorità in questione. Diversamente dalla COMCO e dalla FINMA, non sono previsti requisiti normativi circa le competenze del Sorvegliante dei prezzi o del rispettivo personale. Dato che il Consiglio federale non ha stabilito alcun profilo dei requisiti, secondo la perizia giuridica ci si deve attenere ai commenti contenuti nel messaggio sulla LSP⁶⁸ (cfr. n. 3.3).

La LSP non contiene *norme in materia di indipendenza* della SPR e pertanto trovano applicazione le disposizioni della legge del 24 marzo 2000⁶⁹ sul personale federale (LPers). Lo stesso vale per i membri della segreteria della COMCO. Nel caso del personale della FINMA, trova applicazione l'ordinanza sul personale FINMA⁷⁰, adottata dal Consiglio federale. Data la configurazione istituzionale della SPR, non sussistono regole specifiche tese a evitare i conflitti di interessi. La LCart e la LFINMA prevedono per contro disposizioni specifiche per evitare i conflitti di interessi e garantire l'indipendenza dei membri della commissione, rispettivamente del consiglio di amministrazione, nei confronti dei soggetti vigilati.

4.2.4 Non esiste alcuna norma giuridica sull'indipendenza finanziaria della SPR

L'indipendenza finanziaria della SPR, intesa come sovranità finanziaria e in materia di bilancio, è molto limitata rispetto a quella della COMCO o della FINMA. Come unità dell'Amministrazione federale centrale, il *finanziamento* della SPR dipende completamente dalle risorse generali della Confederazione. La situazione è analoga per la COMCO, che tuttavia può contare in parte sull'autofinanziamento derivante dagli emolumenti (art. 53a LCart), benché modesto. La FINMA, a sua volta, si autofinanzia totalmente grazie agli emolumenti e a una tassa di vigilanza, sebbene spetti al Consiglio federale disciplinare nel dettaglio l'eventuale suddivisione di tale tassa di vigilanza (art. 15 LFINMA).

Per quanto concerne la *sovranità in materia di bilancio*, i conti della SPR sono parte integrante del consuntivo della Confederazione, in conformità con gli

⁶⁸ Messaggio sulla LSP, FF **1984** II 695, in particolare 710 seg., citato nella perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.a.; cfr. n. 3.1.

⁶⁹ Legge del 21 mar. 2000 sul personale federale (LPers; RS **172.220. 1**).

⁷⁰ Ordinanza dell'11 ago. 2008 sul personale dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Ordinanza sul personale FINMA; RS **956.121**).

articoli 2 e 5 della legge federale sulle finanze (LFC)⁷¹. Lo stesso vale per la COMCO, anch'essa priva di un proprio bilancio. In compenso la FINMA tiene una contabilità propria (art. 5 cpv. 3 LFINMA). Fatta eccezione per il consuntivo consolidato, i suoi conti non sono parte integrante del consuntivo della Confederazione (art. 55 LFC).

4.3 L'alta vigilanza parlamentare è limitata, anche se ciò non emerge in modo chiaro a livello di legge

Dal momento che l'indipendenza della SPR non è sancita espressamente nelle basi legali, anche la portata dell'alta vigilanza parlamentare non può che essere deduttiva. Essendo la SPR un'unità dell'Amministrazione federale centrale, le sue attività sono sottoposte all'alta vigilanza. Diversamente dalla FINMA, l'alta vigilanza non si limita alla vigilanza del Consiglio federale e del dipartimento sulla SPR⁷². Le CdG possono anzi valutare la legittimità e l'adequatezza delle misure adottate dalla SPR o dei suoi indirizzi strategici, dando tuttavia prova di una particolare moderazione, in quanto non possono esaminare le decisioni relative ai singoli casi per via della possibilità di ricorrere contro le decisioni della SPR. L'alta vigilanza parlamentare deve pertanto agire in un'ottica globale e limitarsi alla valutazione delle tendenze. Le CdG possono esaminare i singoli casi per trarne eventuali insegnamenti soltanto in presenza di una palese violazione del diritto⁷³.

Le CdG sono inoltre tenute a una particolare moderazione in materia di prezzi amministrati, sui quali la SPR può intervenire in piena autonomia (cfr. n. 4.1). Per quanto concerne il contenuto, le sue attività si sottraggono pertanto sia alla vigilanza del Consiglio federale sia all'alta vigilanza parlamentare. A tale proposito, le CdG possono comunque verificare la presenza di eventuali elementi che evidenzino ad esempio problemi a livello di risorse o di personale e che potrebbero rimettere in discussione il corretto funzionamento dell'autorità. L'alta vigilanza non deve con ciò compromettere l'autonomia della procedura: la SPR può organizzare le sue procedure in maniera indipendente⁷⁴. Nel campo di attività in cui la SPR gode dell'indipendenza funzionale, la portata dell'alta vigilanza parlamentare è equiparabile a quella della COMCO⁷⁵.

Per quanto concerne il suo mandato principale, vale a dire valutare se i prezzi sono abusivi o meno, la SPR dispone di un'ampia discrezionalità. Gli articoli 12 e 13 LSPR definiscono un elenco non esaustivo di principi e di elementi di giudizio in base ai quali la SPR valuta sia i prezzi delle imprese che dominano il mercato sia i prezzi amministrati. Data l'indipendenza funzionale della SPR, l'alta vigilanza parlamentare non può pronunciarsi sulla valutazione di questi ultimi, se non laddove fosse evidente che la SPR si spinge oltre o arretra rispetto alla propria discrezionalità. Se tuttavia le CdG esprimessero un giudizio sulla valutazione dei prezzi delle imprese, ciò

⁷¹ Legge federale del 7 ott. 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0).

⁷² Perizia giuridica SPR, parte 2, n. C.3.

⁷³ Perizia giuridica SPR, parte 2, n. C.1.

⁷⁴ Perizia giuridica SPR, parte 2, n. C.2.a.

⁷⁵ Perizia giuridica SPR, parte 2, n. C.3.

equivarrebbe indirettamente a una valutazione dei prezzi amministrati, dato che entrambi sono valutati sulla scorta delle stesse basi legali. I diversi profili dell'indipendenza e della vigilanza, che variano in base al campo di attività della SPR, generano problematiche complesse di delimitazione. Secondo la perizia giuridica, questo avvalorava ancora una volta la tesi a favore di una nuova regolamentazione. Le attuali basi legali non delimitano chiaramente la portata dell'alta vigilanza parlamentare⁷⁶.

5 Adeguatazza dell'indipendenza della SPR nell'attuazione pratica

Questo capitolo è dedicato alla terza domanda di valutazione: l'indipendenza della SPR e la sua gestione da parte del DEFR sono *praticate in modo adeguato*?

Risposta alla domanda di valutazione: l'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR e della gestione da parte del DEFR è adeguata ma non corrisponde a quanto previsto dalla legge; le incongruenze delle basi legali si traducono in incertezze nella gestione.

- L'attuazione pratica dell'indipendenza e della gestione consente alla SPR di adempiere il proprio mandato nei limiti delle risorse stanziare a tal fine dal DEFR (n. 5.1).
- Nell'attuazione pratica l'indipendenza della SPR è maggiore rispetto a quanto previsto dalla legge e per molti aspetti si avvicina a quella della COMCO (n. 5.2).

5.1 L'indipendenza concessa nella prassi permette alla SPR di adempiere il proprio mandato nei limiti delle risorse

Stando ai rappresentanti della SPR e della SG-DEFR sentiti dal CPA, il quadro normativo della LSPr, che risale al 1985, non è più attuale. In primo luogo, da tempo la personificazione del preposto alla SPR non è più così determinante come stabiliva la legge, in quanto la SPR opera oramai come un'autorità vera e propria, con un team composto da una ventina di equivalenti a tempo pieno e una gerarchia interna. In secondo luogo, nel tempo il Consiglio federale ha concesso sempre più indipendenza alle autorità di vigilanza, tra cui la COMCO, per migliorarne la credibilità e l'efficacia⁷⁷. Nell'ambito di questi sviluppi il Consiglio federale ha inoltre accordato di fatto alla SPR una maggiore indipendenza effettiva, senza tuttavia adeguare la legge. Pertanto, contrariamente alla legge, secondo cui la SPR è subordinata al DEFR, l'ordinanza sull'organizzazione del DEFR (Org-DEFR) prevede una certa indipendenza funzionale della SPR, ampiamente rispettata nella prassi. Nel 2004 il Consiglio federale aveva formulato istruzioni all'attenzione della SPR al fine di

⁷⁶ Perizia giuridica SPR, parte 2, n. C.2.b e C.2.c.

⁷⁷ Rapporto sul governo d'impresa, *op. cit.*

potenziarne l'azione nell'ambito dei prezzi amministrati⁷⁸. Secondo i riscontri raccolti l'elenco degli obblighi del Sorvegliante dei prezzi, che era stato integrato a suo tempo⁷⁹, non viene più utilizzato, sebbene non sia mai stato formalmente abrogato. Da allora non è più stata emanata alcuna direttiva con disposizioni materiali.

Secondo la prassi attuale, gli scambi tra la SPR e il DEFR si svolgono tramite un referente specializzato che il DEFR assegna alla SPR. In particolare, il DEFR invita la SPR tre volte all'anno a una riunione d'ufficio, ossia una discussione in presenza del capodipartimento e in occasione della quale la SPR propone un ordine del giorno. L'analisi documentale del CPA indica che tali sedute hanno l'unico scopo di informare il dipartimento, da parte della SPR, circa il contenuto dei dossier correnti. Le decisioni prese riguardano esclusivamente questioni amministrative o finanziarie. Il DEFR tratta quindi la SPR in modo analogo alla COMCO ma, secondo il CPA, in virtù di un'ordinanza non conforme alla legge (cfr. n. 4.1) e non più aggiornata.

La mancanza di chiarezza sul piano giuridico genera incertezze nella gestione della SPR da parte del DEFR. Sul piano amministrativo la SPR è gestita dalla SG-DEFR alla stregua di un gruppo di prestazioni, che pertanto non dispone neanche di un proprio bilancio. Nel 2023 il DEFR e la SPR hanno collaborato all'elaborazione di una convenzione sulle prestazioni, come strumento di gestione per l'anno successivo⁸⁰. Secondo la SG-DEFR, lo scopo principale era scorporare le informazioni concernenti le prestazioni della SPR dalla convenzione sulle prestazioni esistente tra il capodipartimento e la SG-DEFR. Considerata l'indipendenza della SPR, la SG-DEFR non ambiva in alcun modo a esercitare influenze sulla realizzazione delle prestazioni della SPR o ad assumerne la responsabilità. Per la SG-DEFR, tuttavia, non era chiaro se la SPR fosse tenuta a una convenzione sulle prestazioni in virtù della LFC.

L'elaborazione di una convenzione sulle prestazioni ha quindi suscitato forti riserve da parte della SPR. In occasione di una discussione d'ufficio alla fine del 2023, i suoi rappresentanti hanno sottolineato che la definizione di indicatori da parte del DEFR per gestire le sue prestazioni e uniformare le procedure all'interno del dipartimento rischiava di metterne in discussione l'indipendenza funzionale e che l'OLOGA non prevedeva espressamente che la SPR dovesse stipulare una convenzione sulle prestazioni. La direzione della SPR ha inoltre sostenuto che era difficile definire valori di riferimento quantitativi pertinenti, dato che una parte dei compiti della SPR dipende

⁷⁸ La mozione 04.3248 «Sorvegliante dei prezzi. Compito d'informazione sulla dannosità dei prezzi amministrati» del gruppo liberale radicale chiedeva al Consiglio federale di presentare un progetto di modifica della LSPr per potenziarne l'azione nell'ambito dei prezzi amministrati. Pur avendo accolto la mozione, il Consiglio federale aveva tuttavia optato per l'emanazione di una direttiva formale al Sorvegliante dei prezzi, piuttosto che per la revisione della legge.

⁷⁹ SPR (2024a): Rapporto annuale 2024, [preisueberwacher.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti annuali](https://www.preisueberwacher.admin.ch/Documentazione/Pubblicazioni/Rapporti%20annuali).

⁸⁰ Queste convenzioni sulle prestazioni che i dipartimenti adottano con le proprie unità amministrative devono contenere obiettivi annuali del Consiglio federale e dei dipartimenti, altri progetti importanti completi di fasi chiave e scadenze, nonché obiettivi in materia di prestazioni, generalmente provvisti di indicatori e valori di riferimento. Le unità amministrative devono presentare i rapporti sul conseguimento degli obiettivi assegnati (cfr. art. 22° OLOGA).

dalle segnalazioni che riceve e che la SPR è troppo piccola per avere attività stabili e pianificabili nel tempo.

Nonostante ciò, la convenzione sulle prestazioni è stata elaborata. La figura 6 mostra un estratto degli obiettivi del gruppo di prestazioni SPR nel 2024, utilizzati per la convenzione sulle prestazioni: la SPR avrebbe dovuto realizzare almeno il 50 per cento delle analisi approfondite su tutti i casi con indizi di un forte potenziale di abuso presso le imprese e il 75 per cento presso le autorità. Gli obiettivi non sono stati raggiunti. La SPR spiega questo fallimento con la mancanza di risorse disponibili per esaminare in modo approfondito i presunti abusi di prezzo in alcuni settori e con il ritardo dei Cantoni nella consultazione delle tariffe ospedaliere⁸¹. Il mancato conseguimento degli obiettivi non ha avuto ripercussioni.

Figura 6

Obiettivi della SPR nel 2024 e rapporto

OBIETTIVI	C	P	C
	2023	2024	2024
Potenziale di abuso: il Sorvegliante dei prezzi esamina in modo approfondito i casi che presentano indizi di un elevato potenziale di abuso.			
- Analisi approfondite presso le imprese (% min.)	13	50	13
- Analisi approfondite presso le autorità (% min.)	42	75	47

COMMENTO
Nessuno dei due obiettivi è stato raggiunto.

Legenda: «P» sta per preventivo (valori di riferimento) e «C» sta per consuntivo (valori conseguiti).
Osservazione: il commento spiega nel dettaglio in cosa gli obiettivi non sono stati raggiunti.
Fonte: Consuntivo 2024 delle unità amministrative del DEFR⁸², pag. 11.

Alla fine del 2024 il DEFR e la SPR hanno deciso di rinunciare per il futuro alle convenzioni sulle prestazioni, onde evitare di mettere in discussione l’indipendenza della SPR. In cambio, le informazioni generali contenute nel rapporto annuale della SPR sono state sviluppate e riprese nel consuntivo e nel preventivo (cfr. figura 3, n. 2.3); adesso comprendono informazioni supplementari, come le cifre relative alle prestazioni fornite e in corso, che permettono di comunicare al governo e al Parlamento il grado di adempimento del mandato da parte della SPR.

Sebbene tutte le persone interpellate ritengano che le relazioni tra il DEFR e la SPR sono costruttive e permettono a quest’ultima di adempiere il proprio mandato, esse vedrebbero con favore una precisazione a livello di legge quanto all’indipendenza della SPR, tanto più che le criticità legate alla subordinazione al DEFR diventano particolarmente evidenti in un periodo di vincoli finanziari come quello attuale. Per quanto concerne i suoi compiti di legge, il margine di manovra della SPR è limitato ai casi di indizi di prezzi abusivi raccolti dalla stessa SPR, sulla base delle sue

81 SG-DEFR (2024): Leistungsgruppe 2, Provisorischer Leistungsnachweis 2024, 28.11.2024 (in tedesco).
82 Amministrazione federale delle finanze (sito Internet): Consuntivo delle unità amministrative del DEFR; efv.admin.ch > Rapporti finanziari > Basi rapporti finanziari della Confederazione > Consuntivo.

osservazioni di mercato. Per il resto, la SPR deve stabilire le priorità nel tempo e trovare le risorse sufficienti per occuparsene.

A questo si aggiunge il fatto che negli ultimi anni il volume dei compiti di legge della SPR è aumentato:

- le *denunce di prezzi abusivi da parte dei cittadini e delle imprese*, alle quali la SPR deve rispondere, hanno subito un brusco incremento (cfr. figura 3, n. 2.3), al pari delle richieste di comunicazione (media, deputati od organizzazioni), in particolare a causa dell'inflazione;
- le *segnalazioni obbligatorie delle autorità politiche*, che devono consultare la SPR per qualsiasi adeguamento di prezzo o di imposte, sono aumentate (cfr. figura 3, n. 2.3), soprattutto per via del forte rialzo dei prezzi dell'energia sulla scia della crisi ucraina. Inoltre dal 1 gennaio 2022, con l'entrata in vigore della revisione dell'ordinanza generale sugli emolumenti (OgeEm)⁸³, la SPR è obbligata a controllare tutte le proposte delle unità amministrative di emanazione o di modifica dei disciplinamenti degli emolumenti (art. 5a). Secondo la SPR, questa nuova competenza ha comportato un carico di lavoro molto più elevato del previsto⁸⁴, con la conseguente necessità di 2–3 equivalenti a tempo pieno supplementari, che però non sono stati accordati;
- fin dal 2022 il Consiglio federale auspica una collaborazione tra la SPR e la FINMA in materia di *assicurazione malattia complementare* per la quale, stando a un'analisi della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), occorrerebbero tre equivalenti a tempo pieno supplementari, che tuttavia non sono stati accordati;
- nel 2023 la COMCO aveva raccomandato un'attività di osservazione da parte della SPR e, ove necessario, l'intervento su *diversi mercati bancari nei quali UBS, dopo la fusione con Credit Suisse, è considerata occupare una posizione dominante*, ma non sono stati concessi mezzi supplementari (cfr. riquadro 2).

L'aumento del volume dei compiti ha creato una situazione molto critica sul fronte delle risorse fin dal 2022, come dimostrano i documenti relativi alle discussioni d'ufficio. Questa mancanza di mezzi fa sì che la SPR non sia in grado di adempiere integralmente i propri compiti in conformità con la LSPr. Non è infatti possibile esaminare tutte le denunce pervenute nell'anno in corso, né elaborare tempestivamente le dichiarazioni delle autorità politiche o svolgere esami approfonditi. In tale contesto, il DEFR ha presentato una richiesta formale di risorse, sottolineando che non era possibile optare per una compensazione interna, né in seno alla SPR né in seno al DEFR. La richiesta, sottoposta al Consiglio federale dal capodipartimento nel maggio 2023, non è stata accolta.

La maggioranza delle persone interpellate, all'interno sia della SPR che della SG-DEFR, concorda sul fatto che la gestione della SPR da parte del DEFR si tenga sostanzialmente attraverso le risorse stanziare o meno dal DEFR e dal Consiglio

⁸³ Ordinanza generale dell'8 sett. 2004 sugli emolumenti (OgeEm; RS 172.041.1).

⁸⁴ Il Consiglio federale aveva già concesso alla SPR 0,75 equivalenti a tempo pieno, a fronte di una precedente richiesta di quest'ultima, ma la stima del numero di casi da trattare era risultata eccessivamente bassa, all'incirca di 0,5 equivalenti a tempo pieno.

federale per l'adempimento di compiti specifici della SPR. Il caso UBS è un buon esempio degli scambi sul tema delle risorse tra la SPR e il DEFR (riquadro 2). Il CPA ritiene che la SPR abbia agito in modo pragmatico, proponendo diverse varianti di prestazioni, in base alle risorse supplementari che il DEFR le avrebbe assegnato nonché alle possibili nuove fonti di finanziamento. In un certo senso il DEFR, attraverso la decisione sulle risorse e sui finanziamenti, gestisce l'attività della SPR.

Riquadro 2

Caso UBS: cronologia delle riunioni d'ufficio tra la SPR e il DEFR in materia di risorse

25.9.23 – La COMCO giunge alla conclusione che UBS ha una posizione dominante sui mercati del *retail banking*, dell'*asset management*, del *corporate banking* e delle istituzioni comuni e che la SPR dovrebbe svolgere un'attività di osservazione e intervenire se necessario⁸⁵.

11.12.23 – La SPR propone al DEFR diverse varianti per verificare le possibilità di finanziamento nell'arco dei prossimi 2–3 anni:

1. esecuzione *mediante le risorse esistenti* (0 FTE): *nessun compito ulteriore*;
2. limitare i nuovi compiti a un *minimo* (3–4 FTE): *indagine settoriale e alcuni casi concreti*;
3. esecuzione *ottimale* del compito (6–9 FTE): *effetto preventivo* atteso dell'azione della SPR.

4.7.24 – Un primo scambio formale ha luogo tra la SPR, la FINMA, la COMCO e la Banca Nazionale Svizzera (BNS). La SPR si concentra quindi sull'*osservazione dei mercati interessati e sul trattamento delle denunce e delle segnalazioni*.

19.8.24 – La SPR comunica al DEFR l'*accantonamento delle varie possibilità ipotizzate per finanziare il fabbisogno supplementare di risorse*: finanziamento esterno (trasferimento di risorse dalla FINMA alla SPR, finanziamento mediante emolumenti) o ridefinizione delle priorità interne. La SG-DEFR chiede nello strumento di gestione finanziaria del DEFR *un equivalente a tempo pieno nel corso del 2025*, per poter effettuare un'osservazione minima del mercato.

9.12.24 – Scambio sul *rifiuto del DFF* di finanziare l'osservazione del mercato UBS. Pertanto, l'unica possibilità rimasta a breve termine è finanziare il fabbisogno di risorse attraverso la *riserva del DEFR*.

26.3.25 – Il DEFR *respinge* la richiesta di risorse supplementari formulata dalla SPR, la quale conferma al CPA che provvederà ad alcune *riorganizzazioni interne* per liberare un equivalente a tempo pieno, il che si rifletterà sull'adempimento di altri suoi compiti.

⁸⁵ COMCO (2023): Presa di posizione della COMCO ai sensi dell'art. 10 cpv. 3 LCart e conformemente all'art. 45 cpv. 2 LCart, del 25 sett. 2023 (*in tedesco*).

5.2 L'indipendenza di fatto della SPR è più importante di quanto preveda la legge e assomiglia a quella della COMCO

Questo secondo sottocapitolo mette a confronto l'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR e della gestione da parte del DEFR con quella della COMCO e della FINMA. Pur adottando lo stesso modello del confronto delle basi legali (n. 4.2), questa analisi si articola nelle diverse dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza (cfr. n. 2.2), ossia quella funzionale (n. 5.2.1), istituzionale (n. 5.2.2), relativa al personale (n. 5.2.3) e finanziaria (n. 5.2.4).

5.2.1 L'indipendenza funzionale della SPR è più o meno simile a quella della COMCO

Il confronto rivela che nel complesso tutte e tre le autorità esaminate possono svolgere i propri compiti senza doversi attenere alle istruzioni del Consiglio federale o del dipartimento competente, sebbene le rispettive basi legali siano diverse. Nella prassi, anche se non è prevista dalla legge in modo esplicito (cfr. n. 4.1), l'indipendenza della SPR è comunque attuata (n. 5.1). La SPR non riceve *alcuna istruzione materiale*, sia nell'ambito dei prezzi amministrati sia in quello dei prezzi stabiliti dalle imprese. Come per la COMCO, le riunioni d'ufficio organizzate dal DEFR hanno unicamente finalità informative. I rappresentanti della COMCO e della FINMA hanno confermato la sostanziale indipendenza delle rispettive autorità ai fini dell'adempimento dei loro mandati come previsto dalle basi legali. Il diritto della concorrenza e i necessari adeguamenti sono di competenza della SECO e non della SPR o della COMCO, cosa ritenuta alquanto appropriata dai rappresentanti interpellati, data l'effettiva indipendenza funzionale delle due unità. Ed è sempre la SECO ad avere la responsabilità delle prese di posizione sulle modifiche legislative in tale ambito, anche se sia la SPR sia la COMCO sono coinvolte dagli uffici competenti nelle consultazioni che le riguardano. Al momento delle procedure di corapporto, la SPR e la COMCO possono talvolta essere interpellate per un parere, di cui il DEFR tiene conto nelle sue prese di posizione.

La SPR utilizza il suo *potere di decisione* in materia di prezzi stabiliti dalle imprese solo come ultimo rimedio e non può adottare ordinanze. Per quanto concerne la COMCO, l'emanazione delle ordinanze è di competenza del Consiglio federale, benché quest'ultimo vi sia ricorso in un'unica occasione, stando alle persone interpellate. È inoltre molto raro che la segreteria avvii un'indagine su richiesta del DEFR. A sua volta, la FINMA emana ordinanze, ove previsto dalla legislazione sui mercati finanziari.

5.2.2 L'indipendenza istituzionale della SPR è ampia nella prassi

La SPR ha emanato i *propri regolamenti interni* sulla base dell'ordinanza. Da alcuni anni ha quindi potuto riorganizzarsi in modo del tutto autonomo a livello interno. Nel caso della COMCO e della FINMA, invece, sono le leggi che ne sanciscono la libertà

di organizzazione. Prima di essere approvato dal Consiglio federale, il regolamento interno della COMCO è sottoposto al controllo del DEFR, anche se nella pratica ciò non comporta alcuna discussione. La FINMA emana il proprio regolamento di organizzazione, che non necessita di convalida.

Benché sul piano formale non sia competente per la nomina, la SPR determina tuttavia la composizione, i compiti e le competenze della *direzione operativa*⁸⁶. La SPR è altresì indipendente nella ripartizione interna dei compiti, dei profili dei posti di lavoro o delle procedure di assunzione. Nella prassi, è comunque il responsabile del dipartimento che approva la scelta del personale della segreteria della COMCO (eccetto per la direzione) fatta dalla Commissione. La FINMA è più indipendente da questo punto di vista, in quanto spetta all'organo direttivo designare la persona che occuperà il posto di direttore, la cui nomina deve tuttavia essere approvata dal Consiglio federale.

Per quanto concerne l'obbligo di *rendicontazione* della SPR, le persone interpellate ritengono che questa vi adempia, al pari della COMCO, oltre che con le riunioni d'ufficio, anche con i rapporti annuali, nei quali sono contenute informazioni dettagliate sulle prestazioni fornite e su quelle in corso. I membri interpellati della segreteria della COMCO hanno confermato che nella prassi il DEFR non svolge alcun monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi, dal momento che l'organo di vigilanza della segreteria è la Commissione. Nel caso della FINMA, gli obiettivi strategici sono stabiliti dal consiglio di amministrazione, ma devono essere approvati dal Consiglio federale e questo gli permette di esercitare una certa influenza, stando ai riscontri raccolti.

5.2.3 L'indipendenza della SPR relativa al personale è garantita nella misura necessaria

Anche se la LSPr non contiene particolari precisazioni sul personale, diversamente dalla LCart e dalla LFINMA, nella prassi le norme applicabili sono analoghe a quelle della COMCO e della FINMA. La *nomina dell'organo direttivo* per la SPR (persona preposta), per la COMCO (membri della Commissione) e per la FINMA (membri del consiglio di amministrazione) è effettuata dal Consiglio federale, secondo una procedura che coinvolge il dipartimento. Nel caso della SPR le discussioni sono alquanto informali, non essendo basate su un profilo dei requisiti predefinito ma su una determinata idea della funzione⁸⁷, al contrario della COMCO e della FINMA, per le quali esistono invece i profili dei requisiti predefiniti. Dalle interviste effettuate dal CPA emerge che il fatto di essere nominata dal Consiglio federale garantisce a tale persona la legittimità necessaria per porsi in modo indipendente nei confronti dei soggetti vigilati, oltre a un certo peso mediatico.

Al fine di evitare *i conflitti di interessi e nell'ottica dell'indipendenza* del personale, la SPR ha elaborato prescrizioni che vanno oltre quelle della Confederazione e del

⁸⁶ SPR (2024c): Regolamento di organizzazione della direzione, 14 feb. 2024; SPR (2024b): regolamento delle firme, 18 set. 2024.

⁸⁷ Questa coincide nel complesso con la descrizione fatta nel messaggio sulla LSPr (n. 3.2).

DEFR⁸⁸. La SPR esige dal proprio personale una sensibilità particolarmente spiccata in materia di segreto d'ufficio, insider trading e conflitti di interessi. Le condizioni che richiedono una dichiarazione delle relazioni di interesse sono adeguate alle attività della SPR. I membri della COMCO e della FINMA si attengono nella prassi a un codice di condotta e dichiarano i propri interessi sui siti Internet dedicati. Secondo le interviste effettuate, l'indipendenza del personale della SPR nei confronti del DEFR è garantita. Inoltre, l'appartenenza di alcuni membri della COMCO ad associazioni di consumatori ed economiche crea una situazione particolare in fatto di indipendenza. Tuttavia, le norme sulla ricsuazione sono applicate correttamente e l'indipendenza è garantita. La FINMA ritiene che le prescrizioni in materia di indipendenza, secondo le quali i membri del consiglio di amministrazione possono esercitare attività accessorie e ricoprire cariche pubbliche solo a determinate condizioni, siano chiare.

5.2.4 L'indipendenza finanziaria della SPR è molto limitata ed è oggetto di verifiche

La SG-DEFR sta attualmente valutando modelli alternativi per assegnare alla SPR fonti di *finanziamento* proprie e accrescerne *finalmente* l'indipendenza funzionale. Una delle ipotesi considerate sarebbe permettere alla SPR di prelevare tributi sulle segnalazioni obbligatorie effettuate dalle autorità e sulle osservazioni di mercato nel settore finanziario. Stando alle interviste, questo garantirebbe alla SPR una maggiore autonomia nella pianificazione delle risorse e nel finanziamento delle proprie attività. Tuttavia, ciò comporterebbe un adeguamento delle basi legali. Secondo la prassi attuale, la SPR utilizza lo strumento di pianificazione del fabbisogno del DEFR per presentare una richiesta di risorse supplementari⁸⁹. Il DEFR risponde tramite tale strumento, aggiungendo anche i propri commenti che, tuttavia, non sono sempre sufficientemente comprovati, come sostengono alcune persone della SPR. La COMCO utilizza il medesimo strumento, ma nella prassi è più autonoma della SPR, in quanto la Confederazione incassa determinati emolumenti per le sue attività che poi mette a disposizione della COMCO. Questi importi coprono però solo una piccola parte delle spese. Il finanziamento della FINMA mediante emolumenti e tasse di vigilanza è considerato dalle persone interpellate la migliore garanzia della sua indipendenza.

Nella prassi, la SPR non dispone di alcuna *sovranità in materia di bilancio*. Negli ultimi anni la quota di bilancio della SPR ha rappresentato all'incirca un quinto del bilancio della SG-DEFR⁹⁰. Dalle interviste effettuate è emerso che il personale della SPR valuta positivamente le prestazioni fornite dal DEFR sul piano istituzionale, amministrativo e finanziario. Nell'attuale contesto di tagli di bilancio, la SPR comprende anche la richiesta del DEFR di priorizzare le potenzialità di risparmio, data

⁸⁸ SPR (2022a): Prevenzione della corruzione: Codice SPR, 22 feb. 2022.

⁸⁹ Il DEFR organizza conferenze sulle risorse, alle quali partecipano tutte le unità amministrative, ma hanno un taglio piuttosto tecnico.

⁹⁰ Nel 2024 le spese di funzionamento della SG-DEFR ammontavano a 26,2 milioni di franchi, mentre le spese e le uscite per investimenti della SPR ammontavano a 5,4 milioni di franchi. Questo rapporto è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni (cfr. DEFR 2024).

la situazione che grava su tutte le unità amministrative della Confederazione, inclusa la COMCO. Al fine di sottolineare l'indipendenza della SPR, da diversi anni anche il Sorvegliante dei prezzi è presente quando la SG-DEFR illustra il bilancio della SPR dinanzi alle commissioni parlamentari competenti. Affinché poi il bilancio della SG-DEFR non sia più esposto a eventuali richieste di risorse supplementari, ultimamente il DEFR sta valutando l'ipotesi di assegnare alla SPR un bilancio a sé stante. Il bilancio complessivo della COMCO è approvato dal Parlamento. Dato che la Confederazione iscrive le spese della COMCO nel bilancio del DEFR, l'indipendenza della COMCO ne risulta potenzialmente limitata. Il CPA non ha tuttavia riscontrato alcun elemento di tali implicazioni nella prassi. Il fatto che la FINMA disponga di un proprio bilancio, che non fa parte di quello della Confederazione, sta a indicare che gode di un'indipendenza leggermente maggiore.

6 Conclusioni

L'indipendenza della SPR non è disciplinata in modo adeguato a livello giuridico. Pertanto, neanche la vigilanza del DEFR e l'alta vigilanza parlamentare sono definite in modo adeguato (n. 6.1). Nella prassi, la SPR gode di un'indipendenza maggiore di quanto preveda la legge, che non è più attuale sotto diversi aspetti (n. 6.2). La mancanza di chiarezza a livello giuridico crea incertezze nella gestione da parte del dipartimento. La SPR può tuttavia adempiere il proprio mandato nei limiti delle risorse disponibili (n. 6.3). In qualità di piccola unità reattiva che privilegia il contatto diretto con i suoi interlocutori, nella politica di concorrenza la SPR opera in modo complementare alla COMCO (n. 6.4). La trasformazione in un'unità dell'Amministrazione federale decentralizzata ne migliorerebbe l'indipendenza, ma penalizzerebbe i suoi attuali punti di forza (n. 6.5).

6.1 L'indipendenza della SPR non è disciplinata in modo adeguato a livello giuridico

Stando alla perizia giuridica effettuata su mandato del CPA, l'indipendenza della SPR non è definita in modo chiaro nelle basi legali. La LSPR, che non prevede alcuna disposizione esplicita sull'indipendenza, colloca la SPR nella struttura gerarchica dell'Amministrazione federale, subordinandola alla vigilanza del DEFR. La portata della vigilanza esercitata sulla SPR è indubbiamente limitata dalle disposizioni della rispettiva ordinanza, ma ciò non corrisponde alla legge. Per contro, la limitazione della vigilanza esercitata dal dipartimento rispecchia l'esigenza della SPR di disporre di una certa indipendenza per poter adempiere il proprio mandato, che riguarda in particolare la sorveglianza dei prezzi amministrati, vale a dire i prezzi approvati o controllati dalle autorità, comprese quelle federali. Se la SPR fosse subordinata alla gerarchia senza restrizioni, si genererebbe di fatto un grave conflitto di interessi sul piano strutturale, in quanto il Consiglio federale e il DEFR potrebbero, in linea di massima, esercitare una certa influenza sulle attività di sorveglianza della SPR. Ecco perché, secondo la perizia giuridica, la legge deve essere interpretata in modo che la SPR sia indipendente nell'ambito dei prezzi amministrati. Nell'ambito dei prezzi

stabiliti dalle imprese di diritto pubblico, per contro, sempre secondo la perizia giuridica, la SPR non è indipendente, anche se potrebbero subentrare eventuali conflitti di interessi con il ruolo di proprietario della Confederazione. I principi di gestione delle unità rese autonome sono evoluti nei 40 anni trascorsi dall'entrata in vigore della legge (cfr. rapporto del Consiglio federale sul governo d'impresa). In quest'ottica, la perizia giuridica pone la questione di una nuova regolamentazione, più chiara e uniforme, dell'indipendenza della SPR sia nell'ambito dei prezzi amministrati sia in quello dei prezzi stabiliti dalle imprese (n. 4.1).

Data la mancanza di una definizione esplicita dell'indipendenza della SPR nelle basi legali, secondo la perizia giuridica anche la portata dell'alta vigilanza parlamentare è deduttiva rispetto alla legge. Dal momento che la SPR è un'unità dell'Amministrazione centrale, le sue attività sono sottoposte all'alta vigilanza esercitata dal Parlamento. Le CdG devono tuttavia dimostrare una particolare moderazione nell'ambito dei prezzi amministrati, data l'indipendenza di cui gode la SPR in merito. Fatto salvo il caso di abusi accertati, l'alta vigilanza parlamentare sull'attività della SPR è limitata anche nell'ambito dei prezzi stabiliti dalle imprese, dato che la SPR adotta gli stessi metodi per valutare sia i prezzi stabiliti da queste ultime sia quelli amministrati (n. 4.3).

6.2 Nella prassi la SPR è più indipendente di quanto preveda la legge

A livello giuridico l'indipendenza della SPR, in tutte le sue dimensioni, è inferiore a quella della COMCO e della FINMA. La perizia giuridica ritiene che le differenze osservate rispetto alla legislazione applicabile alla COMCO non abbiano alcuna giustificazione oggettiva, ma che si spieghino con ragioni storiche (n. 4.2). Per contro, nella prassi la SPR è più indipendente di quanto preveda la legge e questo riguarda tutte le dimensioni dell'indipendenza (n. 5.2).

La capacità della SPR di adempiere i propri compiti senza doversi attenere a istruzioni specifiche (*indipendenza funzionale*) è modesta a livello giuridico, rispetto a quella della COMCO e della FINMA, in quanto non sancita esplicitamente nella legge (n. 4.2.1). Tale capacità è invece garantita nella prassi, in quanto la SPR non riceve alcuna istruzione materiale, né per quanto concerne la sorveglianza dei prezzi amministrati né in relazione ai prezzi stabiliti dalle imprese. Le riunioni d'ufficio organizzate dalla SG-DEFR hanno scopo meramente informativo e consulenziale (n. 5.2.1).

La libertà di organizzazione della SPR (*indipendenza istituzionale*) è molto modesta a livello giuridico rispetto alla COMCO e alla FINMA, in quanto non è sancita a livello di legge, ma soltanto a livello di ordinanza (n. 4.2.2). Nella prassi la SPR può elaborare i propri regolamenti e prendere decisioni su molti aspetti dell'organizzazione interna. Inoltre, l'obbligo di rendicontazione della SPR consiste ormai soltanto nel fornire informazioni sulle prestazioni fornite e su quelle in corso (n. 5.2.2).

La capacità della SPR di operare senza che i suoi collaboratori subiscano influenze (*indipendenza relativa al personale*) è modesta a livello giuridico, rispetto a quella

della COMCO e della FINMA. Diversamente da queste ultime, la LSPr non prevede esigenze specifiche circa le competenze della persona preposta alla sorveglianza dei prezzi (n. 4.2.3). Tuttavia, la prassi è relativamente simile a quella della COMCO e della FINMA: il Sorvegliante dei prezzi è nominato sulla base di un'idea della funzione da svolgere e la SPR ha elaborato prescrizioni specifiche per garantire l'indipendenza del personale (n. 5.2.3).

La sovranità finanziaria e in materia di bilancio (*indipendenza finanziaria*) della SPR è molto modesta sia a livello giuridico sia a livello pratico, rispetto alla COMCO e alla FINMA. Il bilancio della SPR è parte integrante di quello della SG-DEFR e la SPR è completamente dipendente dalle risorse della Confederazione, mentre le altre autorità esaminate si autofinanziano del tutto (FINMA) o almeno in parte (COMCO) attraverso i rispettivi emolumenti e le tasse di vigilanza. Nella prassi, la SPR può comunque disporre liberamente del proprio bilancio, nei limiti delle risorse stanziare in suo favore dalla SG-DEFR (cfr. n. 6.3). Attualmente si sta valutando, da un lato, la possibilità di conferire alla SPR fonti di finanziamento proprie, affinché possa pianificare le risorse e finanziare le attività in modo autonomo e dall'altro la possibilità di assegnare alla SPR un bilancio proprio, per sottrarre quello della SG-DEFR a eventuali esigenze di risorse supplementari da parte della SPR. Ciò richiederebbe una modifica della legge, ma dopotutto rafforzerebbe l'indipendenza funzionale della SPR (n. 4.2.4 e 5.2.4).

6.3 La SPR adempie il mandato nei limiti delle proprie risorse, ma sussistono incertezze nella gestione

La LSPr, che risale al 1985, non è più attuale per quanto concerne sia la personificazione della SPR, oramai diventata un'unità organizzativa formata da una ventina di equivalenti a tempo pieno, sia la sua subordinazione al DEFR. Le incongruenze tra legge e rispettiva ordinanza, quest'ultima che garantisce una maggiore indipendenza alla SPR, è fonte di incertezze nella gestione. Ciò è stato evidente nel 2023, quando il DEFR ha elaborato una convenzione sulle prestazioni a sé stante, assegnando alla SPR obiettivi quantificati. La realizzazione di questo strumento di gestione, non espressamente previsto dall'OLOGA, ha ricevuto un giudizio negativo all'interno della SPR. Il DEFR ha quindi subito deciso di accantonarlo (n. 5.1).

D'altro canto, anche a livello di risorse della SPR non mancano le criticità. Negli ultimi anni il volume dei compiti derivanti dal mandato legale della SPR è aumentato (più segnalazioni da parte dei cittadini e delle autorità da evadere, richieste alla SPR di ampliare la propria attività a nuovi settori). Data la situazione critica sul fronte delle risorse, dal 2022 la SPR non è più in grado di adempiere tutti i compiti in tempi ragionevoli. Di fatto, attraverso lo stanziamento o meno di risorse supplementari da destinare all'adempimento dei compiti della medesima (n. 5.1), si verifica una gestione indiretta delle attività della SPR da parte del DEFR.

6.4 La SPR, autorità unica a livello europeo, è complementare alla COMCO

Gli obiettivi della SPR sono definiti in modo chiaro e integrano quelli della COMCO: il compito principale di quest'ultima è vigilare sul corretto funzionamento della concorrenza, nonché contrastare la formazione di cartelli nocivi e le restrizioni alla concorrenza. A sua volta, la SPR ha lo scopo di impedire i prezzi abusivi derivanti dalla mancanza di concorrenza, causata dagli accordi in materia di concorrenza o dalle imprese che dominano il mercato. Per contro, le competenze della COMCO e della SPR non sono definite in modo chiaro a livello giuridico. Per di più, secondo la perizia giuridica, la priorità che la legge attribuisce alle procedure della COMCO, rispetto a quelle della SPR, potrebbe impedire a quest'ultima di intervenire con la tempestività e l'efficacia auspicata dal legislatore. Va tuttavia rilevato che le rare volte in cui potrebbero essere entrambe competenti, la SPR e la COMCO riescono nella prassi ad agire di concerto e ad accertare i rispettivi compiti di comune accordo. In più, come previsto dalla legge, si informano regolarmente sulle reciproche attività (n. 3.1).

Gli strumenti della SPR sono adeguati, in quanto le consentono di intervenire con una certa flessibilità e rapidità. L'unico strumento di cui dispone la SPR per vigilare sui prezzi stabiliti dalle autorità è il diritto di formulare raccomandazioni. Tale strumento, pur limitato, è comunque adeguato, nella misura in cui consente alla SPR di esprimere la sua valutazione senza porsi al di sopra di altre autorità pubbliche. Per vigilare sui prezzi stabiliti dalle imprese, la SPR può decidere di vietare un aumento di prezzo oppure di ridurre un prezzo. Come previsto dal legislatore, il più delle volte la SPR opta per una procedura informale al fine di giungere a una composizione amichevole. Questo strumento è poco oneroso in termini di tempo e di risorse, in particolare rispetto alle lunghe procedure formali della COMCO. È inoltre opportuno che, al fine di garantire l'adempimento del compito di informazione del pubblico, la SPR sia rappresentata da una personalità riconosciuta – questo rafforza la visibilità dell'azione della SPR agli occhi del pubblico e sul piano mediatico, creando a sua volta una certa pressione sui soggetti vigilati (n. 3.2).

Dal confronto internazionale è emerso che tutti i Paesi esaminati (Francia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi) dispongono di un'autorità di vigilanza della concorrenza paragonabile alla COMCO, ma nessuno ha un'autorità simile alla SPR svizzera, il cui scopo è prevenire gli abusi nella formazione dei prezzi. La configurazione istituzionale della SPR, quale unità specifica, reattiva e vicina alle autorità e alle imprese di diritto pubblico sottoposte alla sua vigilanza, nonché ai cittadini e alle imprese di cui elabora le segnalazioni, concretizza la volontà del legislatore di allora e si conferma tuttora adeguata (n. 3.3).

6.5 La decentralizzazione favorirebbe l'indipendenza della SPR, ma ne rimetterebbe in discussione gli attuali punti di forza

Al fine di garantire alla SPR un'indipendenza conforme alla propria funzione, gli autori della perizia giuridica suggeriscono di farne un'unità dell'Amministrazione federale decentralizzata. Dall'analisi della prassi emerge che la SPR gode già di

un'indipendenza maggiore di quanto previsto dalla legge e che è trattata dal DEFR in modo analogo alla COMCO. Se da un lato questo può apparire opportuno sotto il profilo del mandato della SPR, dall'altro ne mette in discussione la legittimità. La decentralizzazione della SPR rispetto all'Amministrazione federale imporrebbe una revisione della legge e comporterebbe determinati cambiamenti nella prassi – ad esempio una definizione più chiara e ampia dell'indipendenza della SPR sul piano giuridico e valida per tutte le dimensioni. Allo stato attuale l'indipendenza della SPR non è sancita in modo esplicito e presenta, secondo la perizia giuridica, incongruenze tra l'attività di vigilanza inerente ai prezzi stabiliti dalle autorità e quelli stabiliti dalle imprese (n. 4.1). In questo momento si sta inoltre valutando l'ipotesi di dotare la SPR di un bilancio e di un finanziamento propri per garantirle le risorse necessarie all'adempimento dei compiti, il che ad oggi non è sempre scontato (n. 5.1). Una possibile soluzione potrebbe essere la decisione del Parlamento sul bilancio della SPR e l'autofinanziamento di quest'ultima, almeno parziale, mediante l'introduzione di tasse percepite per lo svolgimento di determinati compiti.

Tuttavia, trasformare la SPR in un'unità dell'Amministrazione federale decentralizzata vorrebbe poi dire per la SPR gestire in modo autonomo diverse prestazioni attualmente adempiute dalla SG-DEFR, come la gestione del personale o delle risorse informatiche (n. 5.2). Resterebbe poi da chiedersi se la SPR dispone della dimensione critica necessaria per fornire tali prestazioni con la dovuta efficienza. Un ampliamento significativo dell'organico contrasterebbe inoltre con la configurazione istituzionale, tuttora adeguata: un'unità di piccole dimensioni, agile e reattiva e con la personificazione della funzione. Questi vantaggi rischierebbero di andare perduti all'interno di un'unità più indipendente e più grande o di una commissione extraparlamentare (n. 3.1–3.3).

Elenco delle abbreviazioni

Art.	Articolo
BNS	Banca Nazionale Svizzera
Cap.	Capitolo
CdG	Commissioni della gestione delle Camere federali
COMCO	Commissione della concorrenza
Cost.	Costituzione federale (RS 101)
CPA	Controllo parlamentare dell'amministrazione
Cpv.	Capoverso
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFF	Dipartimento federale delle finanze
FF	Foglio federale
Fig.	Figura
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
FTE	Equivalenti a tempo pieno
LCart	Legge federale sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (RS 251)
LFC	Legge federale sulle finanze della Confederazione (RS 611.0)
LFINMA	Legge federale concernente l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (RS 956.1)
LPD	Legge federale sulla protezione dei dati (RS 235.1)
LSPr	Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (RS 942.20)
N.	Numero
OgeEm	Ordinanza generale sugli emolumenti (RS 172.041.1).
OLOGA	Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (RS 172.010.1)
Org-DEFR	Ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (RS 172.216.1).
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SFI	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali
SG-DEFR	Segreteria generale del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
SPR	Sorveglianza dei prezzi

Bibliografia e documenti di riferimento

Amministrazione federale delle finanze (2025): Preventivo 2026 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2027–2029 delle unità amministrative DEFR (Volume 2), efv.admin.ch > Rapporti finanziari > Basi rapporti finanziari della Confederazione > Preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze.

Amministrazione federale delle finanze (sito Internet): Consuntivo delle unità amministrative del DEFR; efv.admin.ch > Rapporti finanziari > Basi rapporti finanziari della Confederazione > Consuntivo.

Andersson Elffers Felix (2020): *Evaluatie van de Autoriteit Consument en Markt*, <https://zoek.officielebekendmakingen.nl> (in olandese).

Bovet, Christian (2013): Intro. LSPr. In: Martenet, Vincent / Bovet, Christian / Tercier, Pierre (Eds.), *Droit de la concurrence. Loi sur les cartels, Loi sur la surveillance des prix, Loi sur le marché intérieur, Loi sur les entraves techniques au commerce*. Basilea: Helbing & Lichtenhahn.

Bundeskartellamt (2016): *Das Settlement-Verfahren des Bundeskartellamtes in Bußgeldsachen*, bundeskartellamt.de > Infothek & Service > Rechtsgrundlagen & Materialien > Kartellverfolgung > Merkblätter (in tedesco).

COMCO (2023): Presa di posizione della COMCO ai sensi dell'art. 10 cpv. 3 LCart e conformemente all'art. 45 cpv. 2 LCart, del 25 sett. 2023 (in tedesco).

COMCO (sito Internet): pagina di benvenuto, www.weko.admin.ch/weko/it/home.html (consultato il 16 lug. 2025).

Competition and Markets Authority (2024): Guidance on the CMA's investigation procedures in Competition Act 1998 cases, cap. 14, gov.uk > Business and industry > Business regulation > Competition > Competition Act and cartels (in inglese).

Consiglio federale (1984): Messaggio a sostegno di una legge concernente la sorveglianza dei prezzi del 30 mag. 1984.

Consiglio federale (2002): Messaggio concernente la revisione della legge sulla Banca nazionale del 26 giu. 2002.

Consiglio federale (2006): Rapporto del Consiglio federale sullo scorporo e la gestione strategica di compiti della Confederazione del 13 sett. 2006 (Rapporto sul governo d'impresa).

CPA (2015): Valutazione dell'indipendenza delle autorità di vigilanza e di regolazione dell'Amministrazione federale decentralizzata del 2 feb. 2015 all'attenzione della CdG-S.

DEFR (2018): Regolamento del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca del 20 dic. 2018 (in tedesco).

Dipartimento federale dell'economia (2004): Bericht zur Organisation der Preisüberwachung im Auftrag des Bundesrates, nov. 2004 (in tedesco).

Government of the United Kingdom (sito Internet): UK Competition Network, gov.uk > government > groups > UK Competition Network.

Joller, Elisabeth / Stöckli, Andreas (2025): *Preisüberwachung: Unabhängigkeit und Aufsicht*, perizia all'attenzione del CPA, 10 mar. 2025 (in tedesco).

Legislation of the United Kingdom (2024): Digital Markets, Competition and Consumers Act, legislation.gov.uk > UK Public General Acts > 2024 c. 13.

Politico (2025): *UK ousts antitrust chief, brings in former Amazon exec (in inglese)*, pubblicato il 22 gen. 2025 all'indirizzo www.politico.eu.

SG-DEFR (2024): Leistungsgruppe 2, Provisorischer Leistungsnachweis 2024, 28.11.2024 (*in tedesco*).

SPR (2022a): Prevenzione della corruzione: Codice SPR, 22 feb. 2022.

SPR (2022b): Vademecum. 22 feb. 2022.

SPR (2023): Regolamento interno (RI-SPR), 10 gen. 2023.

SPR (2024a): Rapporto annuale 2024, preisueberwacher.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti annuali.

SPR (2024b): Regolamento delle firme, 18 sett. 2024.

SPR (2024c): Regolamento di organizzazione della direzione, 14 feb. 2024.

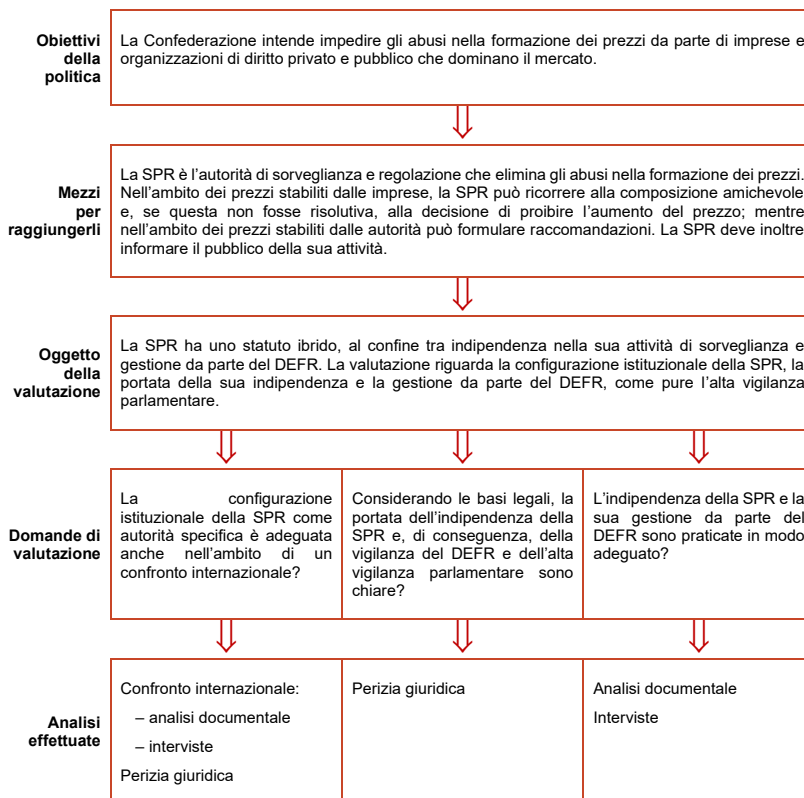
Weber, Rolf H. (2009): *Preisüberwachungsgesetz* (PüG). Berna: Stämpfli (*in tedesco*).

Elenco delle persone interpellate

Nell'elenco qui appresso è riportata la funzione ricoperta dalla persona in questione nel momento in cui è stata sentita dal CPA.

Bähler, André	Responsabile politica ed economia, Fondazione per la protezione dei consumatori (FPC)
Baltisser, Martin	Collaboratore personale del capo di dipartimento, DEFR
Bien, Florian	Professore, Università di Würzburg, Germania
Busché, Jean	Responsabile economia, Fédération romande des consommateurs (FRC)
Del Cont, Catherine	Ricercatrice, Università di Nantes, Francia
Ducrey, Patrick	Direttore, COMCO
Fankhauser, Stephanie	Sostituta del Capo ufficio, SPR
Goettsch, Wim	Professore, Università di Utrecht, Paesi Bassi
Goumaz, Nathalie	Segretaria generale, SG-DEFR
Gugger Bruckdorfer, Eveline	Sostituta della Segretaria generale, SG-DEFR
Hakkaart - van Roijen, Leona	Professore, Università di Rotterdam, Paesi Bassi
Jarvis, Tim	Direttore generale, Ufficio dei mercati del gas e dell'elettricità (Ofgem), Regno Unito
Jung, Manuel	Responsabile del settore sanità, SPR
Kaiser, Patricia	Responsabile del settore diritto, SPR
Ludwigs, Markus	Professore, Università di Würzburg, Germania
Lustenberger, Thomas	Segretario del consiglio di amministrazione, FINMA
Meierhans, Stefan	Sorvegliante dei prezzi, SPR
Meyer Fund, Agnes	Responsabile del settore TAAB, SPR
Müller, Larissa	Consigliera specializzata, SG-DEFR
Newbery, David	Professore, Università di Cambridge, Regno Unito
Niederhauser, Beat	Sost. Sorvegliante dei prezzi, Capoufficio, SPR
Pfister, Simon	Responsabile del settore EPT, SPR
Schaller, Olivier	Vicedirettore, COMCO
Stutz, Peter	Consigliere specializzato, SG-DFF
Weingart, Tobias	Capo CEO-Office, FINMA
Zibung, Oliver	Capo del Servizio giuridico, Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI)
Zirlick, Beat	Capo Centro di competenza Diritto, COMCO

Approccio della valutazione



Criteri di valutazione

Criteri specifici	Elementi di apprezzamento
<i>Configurazione istituzionale (domanda 1)</i>	
Adeguatezza della configurazione istituzionale della SPR	Esiste un organo specifico di sorveglianza dei prezzi, indipendente dalle autorità della concorrenza. L'indipendenza politica della SPR è sufficientemente garantita. È esclusa qualsiasi influenza sulla SPR da parte delle imprese interessate.
Adeguatezza degli strumenti della SPR	Le parti coinvolte della politica di concorrenza ritengono che gli strumenti della SPR siano adeguati e appropriati. La SPR dispone di strumenti vincolanti, che non si limitano alla mera raccomandazione. Se le sue decisioni non sono attuate, la SPR può adire le vie legali. Le basi legali prevedono un obbligo di collaborazione tra imprese e altri partecipanti al mercato.
Adeguatezza della nomina di una persona che assuma la funzione di sorvegliante dei prezzi	La nomina di una persona che assuma questa funzione presenta più opportunità che problemi. Le parti coinvolte percepiscono questa personificazione come uno strumento utile della SPR. Secondo le parti coinvolte, le basi legali concernenti la nomina di una persona preposta sono pertinenti.
Adeguatezza della delimitazione degli obiettivi e dei compiti come pure delle regole di coordinamento tra SPR e COMCO	Gli obiettivi e i compiti della SPR e della COMCO sono definiti in modo chiaro nelle basi legali, cosicché non sussistono ambiguità nella politica di concorrenza. È altresì definito in modo chiaro il coordinamento tra la SPR e la COMCO. Le parti coinvolte ritengono pertinenti le basi legali che delimitano gli obiettivi della SPR e della COMCO. Queste due autorità concordano sulla rispettiva ripartizione dei mandati e dei compiti nella prassi. Il coordinamento tra la SPR e la COMCO è adeguato nella prassi e permette alle due autorità di adempiere i rispettivi mandati e di beneficiare delle sinergie.

Criteri specifici	Elementi di apprezzamento
<i>Indipendenza e (alta) vigilanza nelle basi legali (domanda 2)</i>	
Chiarezza della portata dell'indipendenza della SPR	Le basi legali affrontano il tema dell'indipendenza e ne forniscono una definizione chiara, cosicché non sussistono ambiguità al riguardo. Le leggi sono precisate in maniera adeguata sia nelle ordinanze sia nelle direttive e non creano doppioni.
Chiarezza della portata della vigilanza del DEFR	Le basi legali affrontano il tema della vigilanza del DEFR sulla SPR. Ne forniscono una definizione chiara, cosicché non sussistono ambiguità al riguardo. La definizione della vigilanza è coerente con quella dell'indipendenza della SPR.
Adeguatezza dell'indipendenza della SPR rispetto ad altri organi di vigilanza	L'indipendenza della SPR e le diverse dimensioni di tale indipendenza (funzionale, istituzionale, relativa al personale e finanziaria) nelle basi legali corrispondono al mandato della SPR, segnatamente nel confronto con la COMCO e la FINMA.
Chiarezza della portata dell'alta vigilanza parlamentare	La portata dell'alta vigilanza parlamentare sulla SPR scaturisce chiaramente dalle basi legali, cosicché non sussistono ambiguità. La definizione della portata dell'alta vigilanza parlamentare sulla SPR è coerente con quella della vigilanza del DEFR e con quella dell'indipendenza della SPR.
<i>Indipendenza e gestione nella prassi (domanda 3)</i>	
Adeguatezza dell'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR e della gestione da parte del DEFR	L'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR permette a questa di adempiere il proprio mandato legale e i diversi compiti. Le parti coinvolte ritengono che l'indipendenza della SPR e la sua gestione siano definite in modo chiaro nelle basi legali e praticate in modo conforme a queste ultime. Le eventuali lacune rilevate nelle basi legali non pongono problemi nella prassi: le parti coinvolte hanno messo in atto processi che consentono alla SPR di adempiere bene il proprio mandato e i diversi compiti.
Adeguatezza dell'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR e della gestione da parte del DEFR rispetto ad altri organi di vigilanza	L'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR e la sua gestione da parte del DEFR sono paragonabili a quelle di altri organi di vigilanza. Le differenze osservate riflettono le differenze del grado di indipendenza di tali organi nelle rispettive dimensioni (funzionale, istituzionale, relativa al personale e finanziaria).

Confronto internazionale

Francia

In Francia la sorveglianza della concorrenza è affidata alla «*Direction générale de la concurrence, de la consommation et de la répression des fraudes*» (Direzione generale della concorrenza, dei consumi e della repressione delle frodi). Analogamente alla situazione in Svizzera, esistono poi altre autorità di regolazione per i settori dell'energia, della posta e delle telecomunicazioni o dei trasporti. Nessuna autorità in Francia è incaricata della sorveglianza dei prezzi in tutti i settori.

Esiste invece un'autorità che comunica i prezzi nel settore agricolo, inclusa l'industria della trasformazione: l'«*Observatoire de la formation des prix et des marges*» (Osservatorio della formazione dei prezzi e dei margini, OFPM). Fondato nel 2010, questo organismo pubblica ogni anno un rapporto sui prezzi dei diversi settori agricoli. Se rileva un'eventuale possibile formazione abusiva dei prezzi, si rivolge alla «*Direction générale de la concurrence, de la consommation et de la répression des fraudes*», l'equivalente della Commissione della concorrenza. Stando a quanto riferito da un'esperta, questo caso specifico è molto raro, in quanto spesso l'Osservatorio riceve le sue informazioni proprio da questa autorità. A ciò si aggiunge il fatto che dispone soltanto di cinque equivalenti a tempo pieno e che non ha alcun diritto all'informazione. Sempre secondo tale esperta, in generale le imprese invocano il segreto commerciale per non dover fornire informazioni dettagliate. L'esperta ritiene che questo penalizzi molto l'efficacia dell'Osservatorio. Il ministro competente nomina il direttore dell'Osservatorio. L'esperta afferma inoltre che negli ultimi anni le basi legali sono state adeguate più volte, senza peraltro riuscire a migliorare l'efficacia dell'autorità.

Piuttosto che a quelli della SPR, i compiti dell'Osservatorio francese sono più equiparabili alle attività di osservazione del mercato previste dalla legge e svolte in Svizzera dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)⁹¹. L'UFAG rileva i prezzi delle merci che sono oggetto delle misure federali di politica agricola, dalla produzione al consumo, e pubblica le informazioni così ottenute⁹², ma non può intervenire su di essi né sulla loro formazione, come invece può fare la SPR, anche nel settore dei prezzi delle derrate alimentari.

⁹¹ Art. 27 della legge federale del 29 apr. 1998 sull'agricoltura (RS 910.1).

⁹² Al momento sono pendenti in Parlamento diversi interventi che chiedono maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi nel settore alimentare. Alla fine del 2025 sarà disponibile il rapporto in adempimento del postulato della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati 22.4252 «Concorrenza sul mercato delle derrate alimentari». La Camera prioritaria ha inoltre dato seguito all'iniziativa parlamentare Pasquier-Eichenberger 22.477 «Per un'osservazione efficace dei prezzi nelle filiere agroalimentari» e ha adottato la mozione Munz 24.3295 «Concorrenza leale e distribuzione equa del valore aggiunto in un contesto di trasparenza del mercato».

Regno Unito

L'autorità della concorrenza del Regno Unito è la «*Competition and Markets Authority*» (Autorità della concorrenza e della vigilanza dei mercati, CMA): si articola in un'autorità incaricata della vigilanza del mercato («*Office of Fair Trading*») e in un'autorità incaricata di svolgere indagini in caso di presunte infrazioni («*Competition Commission*») ed esiste in tale forma solo dal 2013. Lo scopo della fusione era rendere possibile un controllo più approfondito e più indipendente dei mercati e tenere in maggiore considerazione il legame tra sfide del mercato e interessi dei consumatori. Oltre ai compiti equiparabili a quelli della COMCO svizzera, l'autorità interviene anche nel settore della protezione dei consumatori e del controllo delle sovvenzioni. Dal 2024 dispone inoltre di un'unità specifica, incaricata di vigilare sui mercati digitali⁹³.

La «*Competition and Markets Authority*» è dotata di un proprio bilancio iscritto nel preventivo dello Stato e non dipende direttamente da alcun ministero, affinché possa esercitare la propria funzione di sorveglianza e regolazione indipendentemente da qualsiasi influenza politica. La direzione dell'autorità è tuttavia nominata dal ministro competente. All'inizio del 2025 i media hanno riportato le improvvise dimissioni del direttore dovute a divergenze di opinione con il governo circa l'orientamento dell'autorità⁹⁴. Nel Regno Unito non esiste un organo paragonabile alla SPR svizzera. Secondo un esperto interpellato dal CPA, i prezzi ai clienti finali sono oggetto di un'indagine dell'autorità della concorrenza soltanto in caso di chiari indizi di una disfunzione del mercato.

Oltre all'autorità della concorrenza, nel Regno Unito esistono altre otto autorità di regolazione che si scambiano informazioni in seno alla «*UK Competition Network*»⁹⁵. L'«*Office of Communications*» (Ufficio delle comunicazioni), ad esempio, è incaricato di garantire un servizio postale universale a prezzi identici in tutte le regioni del Paese. Può inoltre fissare i prezzi di determinati invii e comminare una multa ai fornitori di servizi che praticano prezzi che ritiene troppo alti. Nel settore dell'energia, l'autorità di regolazione competente l'«*Office of Gas and Electricity Markets*» (Ufficio dei mercati del gas e dell'elettricità) può stabilire i prezzi massimi per le economie domestiche. Le autorità di regolazione e la «*Competition and Markets Authority*» devono coordinarsi nei rispettivi compiti e informarne ogni anno il Parlamento. Secondo un esperto, nel concreto tale coordinamento vuol dire che si arriva spesso alla conclusione che gli strumenti a disposizione di un'autorità di regolazione settoriale sono più adeguati di quelli di un'autorità della concorrenza, in quanto la prima può intervenire in maniera più diretta. Un'indagine condotta dall'autorità della concorrenza comporterebbe oneri maggiori, oltre al rischio che la decisione presa sia impugnata. Gli esperti ritengono che la collaborazione tra le autorità sia positiva ed efficiente.

⁹³ Legislation of the United Kingdom (2024): Digital Markets, Competition and Consumers Act, legislation.gov.uk > UK Public General Acts > 2024 c. 13.

⁹⁴ Politico (2025): UK ousts antitrust chief, brings in former Amazon exec (soltanto in inglese), pubblicato il 22 gen. 2025 all'indirizzo www.politico.eu.

⁹⁵ Government of the United Kingdom (sito Internet): UK Competition Network, gov.uk > government > groups > [UK Competition Network](https://gov.uk/competition-network).

Germania

In Germania la vigilanza sulla concorrenza spetta al «*Bundeskartellamt für die Wettbewerbsaufsicht*» (Ufficio federale dei cartelli), che si pronuncia in caso di concentrazione di imprese o che può prendere le dovute misure in presenza di cartelli. Non sono previsti compiti di legge paragonabili a quelli della SPR: se la concorrenza funziona, dovrebbe tradursi in prezzi adeguati.

Il «*Bundeskartellamt*» si coordina con la «*Bundesnetzagentur*» (Agenzia federale delle reti). Con il passare degli anni quest'ultima ha riunito le autorità di regolazione delle cosiddette industrie di rete, ossia le telecomunicazioni, la posta, l'infrastruttura ferroviaria e il settore dell'energia. In quanto autorità indipendente, la «*Bundesnetzagentur*» fa capo a un ministero e il suo presidente è nominato dal governo. I finanziamenti provengono principalmente da tasse e tributi e le basi legali sono sancite nella «*Gesetz über die Bundesnetzagentur für Elektrizität, Gas, Telekommunikation, Post und Eisenbahnen*»⁹⁶), benché abbia carattere puramente organizzativo. Le competenze e l'indipendenza della «*Bundesnetzagentur*» sono disciplinate da leggi speciali per singolo settore. Di fatto, la sua indipendenza rispetto a eventuali interferenze politiche è sancita nella legge in modo diverso in base al rispettivo ambito.

Di recente, ad esempio, un tribunale ha concluso che la «*Bundesnetzagentur*» non aveva tutelato abbastanza la propria indipendenza rispetto al ministero, al momento dell'attribuzione delle frequenze di telefonia mobile 5G, e che il ministero aveva influenzato la procedura. Secondo il tribunale, l'impressione di parzialità dei membri della «*Bundesnetzagentur*» è sufficiente per giustificare la propria decisione⁹⁷. Nel 2021 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha concluso che nel settore dell'energia la legge non garantisce alla «*Bundesnetzagentur*» «la possibilità di agire in piena libertà rispetto agli organismi nei confronti dei quali deve essere garantita l'indipendenza di tale organo, al riparo da qualsiasi istruzione e influenza esterna»⁹⁸. Nel dibattito pubblico, l'attuazione della sentenza si scontra con la legittimità democratica di un'autorità di regolazione indipendente sia dagli organi politici sia dal legislatore. Tuttavia, un esperto ha dichiarato al CPA che queste incertezze sull'indipendenza della «*Bundesnetzagentur*» non costituiscono una limitazione indebita delle sue attività.

In Germania, infine, in alcuni ambiti della vigilanza vige una struttura federalista. Nel caso delle piccole imprese del settore energetico che hanno una clientela ridotta, ad esempio, la competenza spetta alle autorità del Land. Lo stesso vale per l'approvvigionamento idrico, pubblico e privato, per il quale sono competenti le autorità del Land.

⁹⁶ Gesetz über die Bundesnetzagentur für Elektrizität, Gas, Telekommunikation, Post und Eisenbahnen del 7 lug. 2005 (BGBl. I S. 1970, 2009), modificata in ultima istanza dall'art. 6 della legge del 6 mag. 2024 (BGBl. 2024 I N° 149; <https://www.recht.bund.de>).

⁹⁷ Sentenza del tribunale amministrativo di Colonia del 26 ago. 2024 (I K 1281/22, <https://nrwe.justiz.nrw.de>).

⁹⁸ Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 set. 2021 (C-718/18, <https://curia.europa.eu>).

Paesi Bassi

Rispetto a tutti i Paesi esaminati, la struttura più centralizzata è quella dei Paesi Bassi. La vigilanza sulla concorrenza e le altre autorità di regolazione sono raggruppate in un'unica autorità (cfr. fig. 5, n. 3.3) creata nel 2013, quando l'autorità della concorrenza, della protezione dei consumatori e l'autorità di vigilanza della posta e delle telecomunicazioni sono state riunite in un unico organo denominato «*Autoriteit Consument en Markt*» (Autorità per i consumatori e il mercato, ACM). Il governo di allora ha giustificato tale concentrazione con i guadagni di efficienza, ritenendo che la regolamentazione *ex ante* in settori specifici avrebbe potuto essere abbinata a una vigilanza del mercato *ex post*. Inoltre, secondo il ministro dell'epoca, nella pratica non era possibile distinguere del tutto le attività di vigilanza generale della concorrenza da quelle di regolazione settoriale.

L'«*Autoriteit Consument en Markt*» fa capo a livello amministrativo a un ministero che ne determina il bilancio e le risorse di personale. In caso di acquisti importanti, ad esempio di tipo informatico, l'ACM deve quindi trattare con il ministero. Il governo ne nomina anche la direzione. Secondo una valutazione del 2020⁹⁹, tuttavia, questo non ha impatti negativi sulla sua indipendenza. La legge prevede che l'autorità sia indipendente nelle proprie attività e che non debba rendere conto né al ministro né al governo. Pubblica i propri studi, le analisi o le sue decisioni indipendentemente da qualsiasi considerazione politica. Stando al rapporto di valutazione, la rotazione regolare del personale dei diversi settori garantisce inoltre che gli assoggettati alla vigilanza non possano esercitare alcuna influenza indebita. Non esiste tuttavia un'autorità paragonabile alla SPR svizzera, né basi legali corrispondenti sulla sorveglianza dei prezzi.

⁹⁹ Andersson Elffers Felix (2020): Evaluatie van de Autoriteit Consument en Markt, <https://zoek.officielebekendmakingen.nl> (in olandese).

Impressum

Realizzazione della valutazione

Dr. Nicolas Keuffer, CPA (direzione del progetto)

Dr. Luzia Helfer, CPA (collaborazione scientifica)

Dr. Simone Ledermann, CPA (collaborazione scientifica)

Perizia giuridica di esperti esterni

Prof. Dr. Andreas Stöckli, Istituto del federalismo (direzione del progetto)

Dr. Elisabeth Joller, Istituto del federalismo (autrice)

Ringraziamenti

Il CPA ringrazia la SPR per i documenti e i dati messi a disposizione, così come per le informazioni e le spiegazioni fornite. Ringrazia inoltre l'Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo per la perizia giuridica e la valida collaborazione. Ringraziamenti sinceri vanno inoltre a tutte le persone che hanno partecipato alle interviste e che hanno fornito informazioni.

Contatto

Controllo parlamentare dell'amministrazione

Servizi del Parlamento

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 322 97 99

E-mail: pvk.cpa@parl.admin.ch

www.parlament.ch/it/cpa

Lingua originale del rapporto francese (tedesco: cap. 3, n. 4.1 e 4.3)